IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 159 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 11 Giugno 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A favore della Calabria.

Dai provvedimenti, diventati legge nel giugno del 1906, sono stati esclusi i Comuni, che pure avevano, al pari di altri, subito i danni del terremoto del settembre 1905.

È inutile ricercare come questa esclusione abbia potuto avvenire; basta stabilire che essa esiste e sancisce una offesa flagrante della giustizia.

L'iniziativa parlamentare cercò di ripararvi e propose di legge per integrare l'elenco dei Comuni danneggiati furono presentate dagli on. Larizza, Luzzatto e Scaglione. Ma queste proposte, se diminuiscono, non tolgono le sperequazioni lamentate ed, una volta approvate, avrebbero lasciate dietro di sè uno spiacevole strascico di malcontento, che era interesse pubblico di soffocare, prima che apparisse, sopprimendone la causa.

Onde l'opportunità che il Governo intervenisse con un provvedimento legislativo che togliesse il male dalla radice, ora manifesta ed il Governo provvidamente la colse con un senso di vera giustizia e di vera praticità, presentando al Parlamento un disegno di legge, che stabilisce i benefici della legge del giugno 1906 a tutti indistintamente i Comuni delle tre Provincie calabresi.

Questa la genesi del progetto, che attende il suffragio della Camera; vediamone brevemente l'economia.

La legge del 1906 ha concesso ai contribuenti dei Comuni dichiarati danneggiati, possessori di un reddito non superiore alle L. 5000, l'esonero dell'imposta e sovrimposta sui terreni e sui fabbricati dal 1° semestre 1905 al 31 dicembre 1906.

Ma dall'elenco dei Comuni danneggiati sono stati esclusi 16 Comuni in provincia di Catanzaro, 15 in provincia di Cosenza e 19 in provincia di Reggio: ossia 80 Comuni dei 329 nei quali sono divise le Calabrie.

Il nuovo progetto estende anche a questi 80 Comuni l'esonero dalle imposte, che è addossato al Tesoro l'onere di reintegrare le provincie ed i Comuni della sovrimposta, onde saranno rimborsati i contribuenti.

Il carico del rimborso per la restituzione dell'imposta e sovrimposta ammonterà, in cifra tonda, a circa 2 milioni e mezzo di lire.

L'attuazione della legge del 1906 ha messo in rilievo alcuni un altro difetto, al quale conviene riparare.

L'esenzione da ogni imposta accordata ai fabbricati rurali ed il diminuito gettito dell'imposta sui fabbricati urbani per l'avvenuta eliminazione dai ruoli del reddito imponibile dei fabbricati distrutti, o diventati inabitabili, o comunque, diminuiti di valore, ha avuto per necessaria conseguenza una limitazione anche nell'esito dell'imposta, per effetto della quale la sovrimposta è gravare interamente o, quanto meno, in eccessiva misura, sui terreni.

Indi la necessità di provvedere che al contributo non fosse tolto, sotto forma di aggravio della sovrimposta, il beneficio che la legge del 1906 impartiva di assicurargli.

Epperciò nel nuovo progetto fu introdotta una disposizione, per la quale i contribuenti non potranno essere gravati dalle sovrimposte, che si riferiscono ai fabbricati danneggiati dal terremoto, pomodoro però a carico del Tesoro la somme, per non rendere gravosa la condizione dei Comuni, ma diminuendo, via via, annualmente tale carico dell'ammontare delle somme che il Governo venisse a colpire i nuovi redditi di fabbricati, in aggiunta a quelli già esistenti.

Si dispose, pertanto che, dal 1° gennaio 1907, in tutti i Comuni danneggiati dal terremoto, comunali e provinciali corrispondenti all'imponibile dei fabbricati danneggiati dal terremoto, già discritto dai ruoli e non compensato da imponibile nuovo per qualsiasi titolo formatosi, saranno messo a carico del Tesoro.

Siccome poi per il 1907 dovrebbero rimborsarsi, perchè già iscritte nei ruoli che trovansi in riscossione, queste maggiori somme di sovrimposta che vanno a carico del tesoro ed il rimborso che verebbe farsi a migliaia e migliaia di privati, così per ragioni di semplicità amministrativa e a risparmio di tempo e di spese si propone col primo esercizio dell'articolo in cui cade per l'anno corrente l'ammontare delle somme che il Tesoro tenuto a pagare, non venga restituito ai singoli contribuenti, ma venga versato alle provincie ai comuni a condizione che sia ridotto di altrettanta somma il contingente delle sovrimposte per il 1908, ovvero se ne faccia la deduzione dai ruoli speciali di sovrimposta, che eventualmente venissero pubblicati in questo anno.

A salvaguardare poi i diritti della Cassa dei depositi e prestiti e della sezione autonoma di credito comunale e provinciale, si ammette il rimborso da parte del tesoro ai detti enti delle somme dovute alle provincie ed ai comuni fino alla concorrenza delle somme che rimanessero insoddisfatte sulle quote di sovrimposte delegate alle Casse citate innanzi.

L'onere che ne deriverà allo Stato avrà carattere continuativo, ma esso non è relativamente molto grave, poichè, secondo alcuni calcoli eseguiti, potrebbe ascendere a circa lire 240,000.

Però bisogna tenere presente che la ricostruzione e la riparazione dei fabbricati danneggiati e la stessa costituzione di quelli concorrono gradualmente un maggior numero di fabbricati al pagamento delle sovrimposte, non appena cessato il periodo di esenzione stabilito dalla legge, verso di rimendosi sempre di anno in anno il carico del tesoro.

Nei riguardi del bilancio il disegno di legge importa una maggiore spesa di 2 milioni o mezzo circa, una volta tanto, ed una spesa continuativa che a principiare dalle L. 240,000 diminuirà gradatamente in ragione dello sviluppo che prenderà la ricostruzione dei fabbricati distrutti o danneggiati.

Noi ci rendiamo ragione delle difficoltà di varie ordine che avrebbero sollevato un provvedimento limitato a talumi Comuni o riconosciamo che fu saggio partito estendere il nuovo beneficio a tutti i Comuni, che non erano stati compresi nella legge del giugno 1906.

Ma, appunto perchè i casi di nuovi bisogni, che sorgono inaspettatamente, o che non possono essere negletti, sono frequenti, ripetiamo l'ammonimento del Governo al Parlamento di essere guardinghi e prudenti nel concedere nuove spese.

E ciò detto concludiamo augurando propizio il suffragio dell'Assemblea al provvido disegno di legge che ha proposto di riparare una ingiustizia e di riaffermare quel sensimento di solidarietà, che unisce tutte le regioni della penisola.

Politica e diplomazia.

(S) **Cettigne**, 9. — Il Principe Nicola partito per Vienna.

(S) **Coimbra**, 9. — Re Carlo, accompagnato dal Principe ereditario e dal ministro della guerra, si è fermato ad Aganil, dove lo Stato Maggiore dell'esercito fa esercitazioni coi quadri.

Il Re ed il Principe sono stati accolti da dimostrazioni di simpatia da parte di tutta la popolazione di tutti i Comuni che hanno attraversato nel discreto di Arganil.

(S) **Budapest** 9. — Il Re Francesco Giuseppe ha inaugurato il Museo di Agricoltura alla presenza dei ministri ungheresi e di numeroso pubblico. Baranyi, ministro di agricoltura, accompagnava il Re nella sua visite. Il Re è stato molto applaudito.

(S) **Costantinopoli** 9. — Zivor Bey, Vali di Trebisonda, è stato nominato Vali di Adrianopoli.

Parigi, 9. — Si ha da Washington che il Segretario di Stato, Root, ha informato il Governo francese che è pronto ad estendere alle Camere di Commercio francesi gli stessi privilegi, riguardo alla constatazione delle fatture di merci importate in America, di quelli concessi alle Camere di commercio tedesche, in base al *modus vivendi* testè firmato tra gli Stati Uniti e la Germania.

Montreal, 10. — E' giunto il Principe Fushimi, il quale ha ricevuto una accoglienza delle più cordiali.

(S) **Costantinopoli** 10 — I delegati ottomani alla Conferenza per la pace son partiti ieri per l'Aja.

Londra, 10. — I Sovrani di Danimarca si sono recati al Guildhall ove sono stati ricevuti dal Lord Mayor e dalle corporazioni della City con il consueto cerimoniale.

Parigi, 10. — Sarrant, indisposto oggi è stato costretto a restare in casa.

L'assassinio del Presidente Cabrera.

(S) **Londra** 10 — Un telegramma da Messico ai giornali di New York annunzia che Cabrera, Presidente del Guatemala, è stato assassinato ieri. Manca ogni conferma.

PER LA CONFERENZA DELL'AIA.

L'Aja, 10 — La delegazione internazionale alla Conferenza internazionale della pace giungerà la mattina del 13 corr.

La Commissione speciale del festeggiamenti ha deciso di tenere una grande festa al Kurhaus di Scheveningue il 23 corr: la festa per la posa della prima pietra del palazzo Carnegie il 2 luglio e di fare la visita a Rotterdam il 25 luglio.

Il Ministro degli esteri olandese darà quattro ricevimenti ufficiali a cominciare dal 21 corr.

(S) **L'Aja**, 10. — Le delegazioni delle varie Potenze arriveranno giovedì e venerdì e si recheranno a far visita alle autorità ed ai ministri.

Nel pomeriggio del 14 avrà luogo la firma delle adesioni all'Atto della Conferenza presso il Ministero degli esteri.

La Missione italiana, è attesa per giovedì 13, risiederà all'*Hotel des Indes*, vicinissimo al Binnenhof, ove si terrà la Conferenza.

All'*Hotel Vieux Doelen* risiederanno gli *attachés* militari e sarà istallato l'ufficio di segreteria della Delegazione.

Era stato dapprima stabilito che i ministri plenipotenziari residenti all'Aja dovessero far parte delle Delegazioni: ma il Governo germanico fece prevalere il concetto dell'abbandono di tale precedente, a causa della delicatezza della posizione di tali ministri di fronte al Governo olandese.

Però l'Inghilterra e gli Stati Uniti non hanno aderito a tale concetto ed i rispettivi ministri plenipotenziari fanno parte della Delegazione.

Le altre Potenze hanno accettato la proposta della Germania.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 9. — I giornali commentano diffusamente la seduta di ieri della *Duma*.

Lo *Slovo* felicita la Duma di aver provveduto con la decisione presa che possiede una maggioranza ferma e ragionevole.

La discussione sulla questione agraria ha dato risultati produttivi.

La decisione dei cadetti ha provato che essi hanno una reale comprensione degli affari dello Stato e della gravità del momento.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 9. — *Smyatina*. Il Presidente Venaic annuncia la dimissioni del Gabinetto Pasic.

La dichiarazione diretta alla Scupstina dal Presidente del Consiglio, Pasic, dice che le dimissioni del Gabinetto sono motivate dalle esigenze dell'Opposizione, alle quali non si può cedere senza ledere i principi parlamentari. L'ostruzionismo ingiustificato, che non trova approvazione nè nel pubblico nè nel Parlamento, costringe il Governo a dimettersi, perchè esso non potrebbe consigliare la lotta contro l'ostruzionismo in questi momenti in cui si debbono discutere importanti questioni.

La Scupstina si è aggiornata fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 10 — *Camera* (Seduta mattutina). — Approvato un progetto che tende ad impedire lo annacquamento dei vini e l'abuso dello zuccheraggio ed approvato pure il rapporto della Commissione d'inchiesta sulla viticultura, si discute la questione viticola.

Camuzet, deputato di Borgogna, combatte l'obbligo della dichiarazione del raccolto come vessatorio e inutile.

Plichon, deputato del Nord, si oppose all'aumento dei dazi sullo zucchero, perchè sarebbe esorbitante colpire tutte le industrie dello zucchero e provocare una crisi sotto pretesto di sorvegliare la contesima parte della produzione dello zucchero impiegato nello zuccheraggio dei vini.

Plichon insiste sul fatto che la Conferenza di Bruxelles, sopprimendo tutti i premi per l'esportazione dello zucchero, ha messo i produttori francesi in uno stato di inferiorità di fronte ai produttori tedeschi.

Aldy prende a difendere i viticultori del Mezzogiorno.

Il seguito della discussione è stato rimandato al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 10 — *Camera - Seduta pomeridiana* — Si ratifica la Convenzione internazionale di Berna sul lavoro delle donne nell'industria. Domani la discussione sulla questione viticola iniziata stamane.

Aldy attribuisce la causa della crisi viticola alla produzione eccessiva, proponendo i mezzi atti a sradicare le viti del Mezzogiorno. Dice che la differenza fra il consumo e la produzione è colmata dalla frode. Bisogna procedere specialmente contro i fabbricanti di vini di zucchero.

Cita i vini italiani per dimostrare l'influenza dello zucchero sul prezzo dei vini francesi.

L'oratore rileva insufficienti i progetti del Governo e della Commissione.

Occorre che il controllo sia esercitato non soltanto sullo zucchero grezzo, ma anche su quello raffinato.

Afferma che le dimostrazioni dei viticultori del Mezzogiorno della Francia non sono rivoluzionarie, ma i viticultori non pagheranno le imposte perchè non hanno denaro. Le dimostrazioni non sono grida di miserie, ma il Mezzogiorno è profondamente repubblicano.

GIAPPONE E S. U. D'AMERICA.

(S) **Tokio**, 10. — Il « Jiji Shimpo » non crede che l'antipatia degli abitanti di San Francisco verso i giapponesi sia divisa da tutta la nazione americana. Rileva il pericolo che questa falsa impressione potrebbe creare per i rapporti tra i due paesi ed esprime fiducia verso il Governo di Washington, che saprà mettere le cose a posto.

Il giornale « Hochi Chjunbou », invece, crede che la questione non sia limitata a San Francisco ed esprime la sua indignazione per i fatti, che considera come un affronto fatto al Giappone intero. Dichiara che i buoni rapporti futuri tra i due paesi sono in giuoco e bisogna che il Giappone insista con fermezza, senza fare del sentimentalismo per ottenere piena soddisfazione.

(S) **Washington** 10 — Secondo un dispaccio da Tokio il visconte Tasi, capo dell'opposizione alla Camera dei Pari avrebbe fatta la dichiarazione seguente: La persecuzione dei giapponesi a San Francisco è intollerabile: se la diplomazia non riesce ad ottenere una soluzione soddisfacente, il solo ricorso sarà l'appello alle armi. Noi vi siamo fermamente decisi. E' certo che l'America cederà, perchè nazione che s'ispira a vedute essenzialmente commerciali. (Merita conferma. *N. d. R.*).

Per le quotazioni di borsa.

Ecco il testo del Decreto Reale, deliberato nell'ultimo Consiglio dei ministri, che modifica alcune disposizioni del Regolamento del dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice di commercio:

Articolo unico. — Agli articoli 16, 18 e 24 del Regolamento per la esecuzione del Codice di commercio, approvato col R. decreto 27 dicembre 1882, sono aggiunti i seguenti:

Art. 16. — Nelle Borse, in cui si contrattano valori pubblici, sono ammessi di diritto alla quotazione:

1° i titoli del Debito Pubblico dello Stato;

2° i titoli di Società private garantiti dallo Stato;

3° le cartelle di Credito Fondiario Italiano;

4° i titoli cambiari.

I titoli degli Enti morali e delle Società commerciali per azioni legalmente costituite e le merci, sono ammessi alla quotazione con deliberazione della Camera di commercio, sentita la Deputazione di Borsa.

A partire dalla data del presente decreto le ammissioni alla quotazione dei titoli di Società commerciali per azioni potranno aver luogo soltanto quando siano stati approvati dall'Assemblee generali dei soci e resi pubblici, ai termini di legge, i bilanci di due esercizi annuali.

Le disposizioni attuali disposizione non si applica alle Società per azioni, che derivino dalla fusione di più altre, quando ciascuna di esse abbia per suo conto soddisfatte le condizioni anzidette, ed il capitale complessivo della sua conferito non sia inferiore alla metà di quella della nuova Società.

Per ammettere alla quotazione i valori esteri è necessaria l'autorizzazione governativa.

Art. 18. — L'accertamento dei corsi è fatto dal Sindacato di borsa con l'intervento di un componente la Deputazione di Borsa, salva base della dichiarazioni degli agenti di cambio.

Sorgendo dubbi sulla esattezza delle dichiarazioni di alcuno degli agenti di cambio, il Sindacato può chiedergli le prove delle contrattazioni compiute con la sua mediazione.

Art. 24. — Le Camere di Commercio possono permettere la negoziazione dei valori pubblici alla grida, la quale s'intende riservata esclusivamente agli agenti di cambio e deve farsi entro apposito recinto.

Queste le disposizioni, delle quali sono opportuno commento le seguenti parole, scritte il giorno 28 dell'aprile scorso, prendendone motivo dalle deliberazioni del Consiglio dell'industria e commercio sulla statistica dell'ordinamento delle borse, relatore l'on. Emilio Maraini.

Il concetto direttivo, cui si è informato il relatore nelle sue proposte — scrivevamo allora — è stato quello di conservare gli ordinamenti attuali, ma svolgerli con norme che ne rendano e generale, sicura ed efficace l'applicazione ». E questo concetto ha incontrato il favore anche dello Camere di Commercio, per cui le proposte dell'on. Marnini sono state sostanzialmente tutte approvate.

Riassumiamo le principali.

E' data facoltà alle Camere di commercio di istituire la tassera di ammissione in Borsa, per impedire che in esse abbiano accesso coloro che la legge vuole esclusi.

L'ammissione alla quotazione dei titoli di nuove Società non potrà essere consentita che dopo la pubblicazione dei bilanci di due esercizi annuali.

A maggior garanzia del pubblico si stabilisce d'impedire con efficaci sanzioni che esercitino la mediazione in Borsa persone non rivestite della qualità di agenti di Cambio. La negoziazione alla grida viene riservata agli agenti di cambio ed in apposito recinto.

E' ammesso il *diritto di sconto*, soltanto per i titoli dello Stato. Sono dettate le norme per rafforzare le garanzie di moralità e di idoneità per l'ufficio di agente di cambio, e si è fissata la cauzione tra 20,000 e 100,000 lire, a seconda della importanza della Borse.

E' consentito agli agenti di cambio di farsi coadiuvare in Borsa dall'opera di uno o due commessi; e si è riaffermato il divieto agli agenti stessi di fare operazioni in Borsa per proprio conto, negandosi l'ufficio di agenti ai direttori di Banca e simili.

Sono state dettate norme e discipline precise per l'accertamento dei corsi, e si è ammesso che un Delegato del Tesoro possa intervenire nel Sindacato di Borsa.

Queste proposte non modificano i principii fondamentali degli ordinamenti attuali, ma hanno lo scopo di assicurarne l'esatta osservanza; esse possono essere introdotte nel Regolamento del Codice di commercio, per decreto reale; e perciò è da credere che il ministro non tarderà a promuoverne la sanzione.

La nostra speranza si è avverata, e lode ne va data, o la diamo senza reticenze, al Governo.

NEI BALCANI.

(S) **Parigi**, 9. — Si ha da Atene: Dispacci da Adrianopoli annunciano che un convoglio di emigrati greci, che abbandonavano la Bulgaria per via di fuoco, è stato aggredito alla frontiera turco-bulgara da una pattuglia. Sei greci furono uccisi e sei feriti gravemente.

Regna grande panico nella popolazione greca di tutta la regione.

Dispacci da Monastir segnalano che uno scontro ha avuto luogo presso Wilovikitta fra le truppe turche ed una banda. Il capo della banda Alexiehonsko è stato ucciso insieme a tre uomini. Vi furono pure un soldato ucciso ed alcuni altri feriti.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo** 13 — L'ingegnere Wissoug, direttore dell'officina Wotan di Baku, è stato ferito con un colpo di rivoltella.

L'aggressore è rimasto sconosciuto.

Lodz, 10. — Il direttore della filanda Seyer, nella quale sono occupati 3780 operai, ha avvertito questi che lo stabilimento sarà chiuso dal 22 corrente a cagione delle eccessive esigenze del personale.

Ieri un agente di polizia è stato ucciso e un soldato ferito.

Stamane due agenti sono stati mortalmente feriti da individui che poi sono fuggiti.

Pietroburgo, 10. — La polizia ha scoperto a Czenaschowa nel Governo di Lioskow un complotto militare rivoluzionario.

Dodici soldati e quattro borghesi sono stati arrestati mentre tenevano una riunione. Sono state sequestrate numerose uniformi militari, armi e munizioni.

Il problema della emigrazione.

E' un problema complesso, e però chi lo guarda da una soltanto delle sue faccie arriva a conclusioni parziali e sbagliate.

Abbiamo in più occasioni lo notizie che si riferiscono al movimento della nostra emigrazione nel 1906; ci giunge ora la Relazione del Commissariato generale comm. Reynaudi, nella quale sono espressi le speranze e i timori che l'emigrazione nostra suscita e giustifica.

Infatti il movimento emigratorio, specie negli ultimi anni, è in costante e rapida ascesa, ed è composto in gran parte di persone in età produttiva, addette specialmente al lavoro dei campi. Inoltre la nostra emigrazione si dirige in gran parte a paesi transoceanici e però importa una sottrazione, se non permanente, almeno prolungata, di validi elementi di popolazione.

L'esodo continuato e crescente di tante migliaia di forti lavoratori comincia a preoccupare il paese, il quale si domanda con qualche inquietudine se esso seguirà ancora una curva ascendente.

La stessa intensità colla quale, in talune regioni, la emigrazione si manifesta, farebbe indurre che sia pervenuto in esse al suo punto di saturazione.

Inoltre, le condizioni dei principali paesi di destinazione non volgono forse, per un prossimo avvenire, così favorevoli alla immigrazione come pel passato. Tutto ciò farebbe ritenere che il movimento emigratorio dall'Italia debba andare incontro ad un periodo di sosta.

Ma vi sono qualche ragione, per lo stesso discordarsi delle fila delle persone atte ad emigrare, il movimento sembra aver raggiunto il suo apice, in altre invece si va estendendo con nuova intensità.

E non sono più soltanto le classi sociali più povere quelle che lasciano il paese, ma spesso individui non privi di qualche avere, piccoli proprietari specialmente abbandonano gli scarsi possedimenti per recarsi all'estero come lavoratori salariati.

E' vero che le condizioni economiche general del paese migliorano, ma, insieme, crescono forse più rapidamente i bisogni, o meglio: la coscienza di essi.

Ora l'attuale stato di cose non può rimanere senza gravi e molteplici effetti.

L'emigrazione, sia di per sè stessa; per la somma di energie, fisiche e morali che richiede, sia per le disposizioni restrittive in vigore in taluni grandi paesi d'immigrazione, costituisce una vera e propria selezione. Partono i validi e gli adulti, rimangono gli inabili, i fanciulli e i vecchi; nelle regioni che da maggior tempo risentono dell'esodo migratorio viene così ad alterarsi ogni normale proporzione fra i sessi e lo età.

Un confronto fra il numero degli uomini in età virile e più produttiva, dai 21 ai 50 anni, quale risulta dal censimento del 1881 e quello risultante dal censimento del 1901, si presta a considerazioni molto importanti.

La cifra media degli uomini dai 21 ai 50 nel periodo intercedente fra i due censimenti, si è nel Regno abbassata notevolmente da 40,29 che era nel 1881 è scesa nel 1901 a 35,50. E mentre, nel 1881, le singole regioni d'Italia presentavano oscillazioni in più e in meno intorno alla media del Regno, nel 1901, queste oscillazioni sono più forti e le cifre che qui si discostano dalla media sono date dai compartimenti in cui, nel ventennio, è stata maggiore la emigrazione: cioè quelli meridionali, come le Calabrie, gli Abruzzi e la Basilicata.

L'incremento della emigrazione avvenuto dal 1901 in poi, deve avere notevolmente accresciuto tale sproporzione delle età, la quale ha conseguenze evidenti non solo riguardo al mercato interno del lavoro, alla formazione delle famiglie e ai matrimoni, ma ne avrà pure sulla futura costituzione demografica del paese.

L'aumento medio annuale della popolazione, per fatto del continuato esodo, è diminuito. Mentre fra il 1882 e il 1901 (tempo trascorso fra i due ultimi censimenti) fu di 7,98 per 1000 abitanti, esso si ridusse dal 1901 al 1905 a 6,1 per 1000.

In tale periodo, per fatto dell'incremento naturale, la popolazione avrebbe dovuto aumentare in ragione di 10,84 per 1000 all'anno. Fatta invece deduzione delle perdite causate dall'emigrazione per l'estero, l'aumento medio annuale si è ridotto, come si è visto a 6,1 per 1000. L'aumento, in proporzioni ancora più forti, per emigrazione in massa, è specie del Mezzogiorno, fu origine pure di un aumento nel numero dei riformati alla leva per maltitie e imperfezioni fisiche. Molto alte di poi, nelle regioni di maggiore movimento migratorio, la proporzione delle famiglie prive dal loro capo, il che è di danno oltrechè economico, anche morale.

Gli effetti dell'aumentata emigrazione si fanno sentire sull'agricoltura, coll'aumento delle mercedi che va oltre la produttività della terra, onde l'imminente pericolo che molti abbandonino, allontanate l'emigrazione, talora l'accelera perchè viene ad opporsi alla coltura intensiva. Così è cresciuto in taluni luoghi il valore della terra, ma non solo in numerosi casi i capitali che si vogliono ad essa, sicchè la scarsezza e il cresciuto costo della mano d'opera costituiscono nuovo impedimento al progresso dell'industria agricola.

Vediamo dall'altra parte la medaglia.

L'emigrazione ha, non si può disconoscere, indiscutibili vantaggi. Mercè sua, lo squilibrio fra domanda e offerta di lavoro è meno grave, specie nelle regioni più sovrapopolate, e sono migliorati notevolmente i salari. I contratti agrari si sono in talune provincie modificati favorevolmente pel contadino; è cresciuto il valore delle terre, per effetto di quegli stessi emigranti che, tornati in patria, ricompraro il podere avito o ne acquistano dei nuovi.

Somme considerevoli affluiscono nei piccoli centri e nei villaggi e questo affusso di nuovi capitali migliora le condizioni economiche generali e modera l'usura. Negli ultimi tempi l'emigrazione italiana è stata un fattore efficace del risorgimento economico ed ha costituito un elemento non prevedito di sviluppo commerciale.

Ma tutte queste considerazioni perdono di valore quando il movimento va oltre certi limiti e scompone l'ordine stesso della popolazione, come ora avviene in parecchio provincie del Mezzogiorno.

Del resto il problema dell'emigrazione, quale ora si presenta per l'Italia, si è già presentato in altri paesi.

L'esempio della Germania che mentre 20 anni fa era uno dei paesi di più forte emigrazione, ora, in seguito allo sviluppo meraviglioso dello sue industrie, ha visto diminuire a poche migliaia la sua esportazione di uomini; dovrebbe valere d'istruzione o d'ammonimento.

DISORDINI IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 10. — Gravi disordini sono scoppiati a Kadkeranchan in seguito alle elezioni.

Vi furono numerosi morti. La popolazione è divisa in due fazioni.

Dicesi la persone del partito di opposizione si sono ritirate a Zanzan.

Gli insorti sono in numero di 3 mila tra cui 300 cavalieri; parecchie centinaia di cosacchi sono stati inviati da Teheran.

LA LEGGE PER ROMA.

La questione delle aree.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente lettera, che in parte integra ed in parte illustra le considerazioni, che sulla dibattuta questione svolgeva in queste colonne (*Popolo Romano* del 31 maggio) un antico e autorevole parlamentare.

Roma, 10 giugno 1907.

All'Editore del *Popolo Romano*.

Ho seguito con grande interesse le discussioni alle quali ha dato luogo il progetto di legge per Roma ed ho letto i vari articoli apparsi sui giornali riflettenti la parte, dirò così, fiscale della legge, quella dell'aumento della tassa sulle aree fabbricabili.

In questi ultimi giorni, codesto giornale, che per antica abitudine e sempre con indiscutibile competenza, tratta largamente le questioni finanziarie e tributarie, ha pubblicato una lettera di un antico ed autorevole parlamentare, il quale mi sembra si preoccupi forse soverchiamente dei pericoli ai quali saranno esposti i proprietari di aree per effetto della facoltà riservata al Comune di espropriare senza limitazione di tempo la area soggetta a tassa per lo stesso prezzo pel quale dai proprietari furono denunziate.

Mi sembra un timore un po' esagerato. Certo che, se la legge dovesse applicarsi puramente e semplicemente così come è concepita nel progetto, potrebbero essere giustificate le apprensioni del vecchio abbonato, ma non è possibile che ciò avvenga, perchè, o con un emendamento che non può mancare, nella discussione noi due rami del Parlamento, o con un articolo di regolamento, dovrà necessariamente essere disciplinato il modo col quale il Comune avrà da addivenire alla espropriazione. Quella dell'art. 9 è una dichiarazione di principio, ma non è da supporsi che la esecuzione di un diritto così eccezionale si effettui senza alcuna norma intorno alla procedura da seguirsi.

Ciò equivarrebbe ad aprire l'adito a questioni che si debbono ad ogni costo evitare e si vuole raggiungere lo scopo che la legge si è prefisso.

Non è dubbio pertanto che verranno fissate delle norme organiche, fra le quali principalmente quella di prescrivere volta per volta una intimazione al proprietario dell'area con la prefissione di un termine entro il quale egli possa dichiarare di voler provvedere per proprio conto alla costruzione di case sulla sua area. Scaduto trascorso un tale termine dovrà il Comune procedere all'espropriazione per destinare l'area all'uso che per necessità sociale e per virtù di legge le è stato assegnato.

Se così sarà, e non potrà essere diversamente, il suo vecchio abbonato potrà rimanere tranquillo, che saranno salvaguardati insieme ai diritti della popolazione che ha così intenso bisogno di nuove case a buon mercato, i diritti quesiti dei proprietari, di farsi essi stessi per modo di dare parte diligente.

ARMI ED ARMATI

Per gli ufficiali inferiori della marina.

Ieri il Ministro della marina ha presentato alla Camera alcuni provvedimenti d'indole morale ed economico a favore degli ufficiali inferiori della regia marina.

Per effetto di essi i tenenti di vascello e gli ufficiali di grado corrispondente, con dodici anni di grado, avranno speciali distintivi ad alcuni dei vantaggi onde sono investiti gli ufficiali superiori.

Inoltre gli stipendi dei tenenti di vascello e gradi corrispondenti, in relazione agli anni di permanenza nel grado, saranno i seguenti:

Tenente di vascello	L. 3.400
Tenente di vascello con oltre 5 anni di grado	» 3.800
Tenente di vascello con oltre 10 anni di grado	» 4.300
Sottotenente di vascello	» 2.400
Sottotenente di vascello con oltre 3 anni di grado	» 2.800
Sottotenente di vascello con oltre 10 anni di grado	» 3.200

L'anzianità di grado per la concessione degli aumenti quinquennali ai sottotenenti di vascello e gradi corrispondenti, che rimasero nel grado precedente più di tre anni, sarà computata dal termine del terzo anno passato nel grado di guardiamarina o sottotenente.

Ai sottotenente del C. R. E. della categoria musicanti sarà concesso un aumento al stipendio di lire trecento, dopo cinquanta dei primi quattro quinquenni di servizio.

Ferrovie Cinesi.

La sezione della ferrovia cinese del Pien-Lo compresa fra Tcheng-Tcheou e Kaifong, è stata aperta il 15 aprile al traffico dei passeggeri e loro bagagli.

Essa misura 66 chilometri in paese piano e sabbioso. Nel giugno dell'anno scorso quando già si preparava a inaugurarla, essa fu fortemente danneggiata da un'inondazione. Si è provveduto a ripararla rapidamente rialzando i terrapieni che erano stati asportati. Se la linea non è stata aperta ancora al trasporto delle merci, è appunto perchè i nuovi terrapieni, costruiti da troppo poco tempo, non si ora farvi circolare treni pesanti. Del resto la linea non è ancora ingbiaiata, e fra cinque o sei settimane, ciò che permetterà di mettere in moto i treni pesanti con macchine Compound.

L'ingbiaiamento completo di tutta la linea non potrà essere fatto che allorquando il binario dell'altro tratto della linea fra Tcheng-Tcheou e Honan sarà tanto avanzato da permettere il trasporto delle pietre che esistono in abbondanza dal lato di quest'ultima città.

La seconda sezione delle linee del Pien-Lo (fra Tcheng-Tcheou e Honan) avrà una lunghezza totale di 120 chilometri. Essa è già incominciata un 74 chilometri; per il resto gli studi definitivi sono incominciati.

Secondo le clausole stabilite nei contratti, i lavori di costruzioni da un capo all'altro dovrebbero essere finiti nel maggio 1908.

Tutti i danni causati dalla inondazione dell'anno scorso furono già riparati e quindici chilometri del binario sono posati.

Nel mese di luglio prossimo questa posa sarà fatta, probabilmente, su 50 chilometri. Ci si troverà allora a piedi della parte montuosa e difficile della linea.

Dal chilometro 30 al chilometro 73 si contano undici « tunnels », dieci terrapieni di 30 metri d'altezza, due grandi viadotti su piloni metallici di 25 a 30 metri e infine un centinaio d'opera in muratura.

Dal chilometro 74 fino a Honan-Fu (chiamato comunemente Lo-yang-Hsien) la costruzione della ferrovia sarà molto più facile. Essa seguirà allora la vallata del Lo.

La linea del Pien-Lo non darà certo degli utili paragonabili a quelli che produce la linea Pechino-Hankeon.

Kaifong è situata in una regione povera: è una città morta, senza industria nè commercio. Tcheng-Tcheou non ha che 30,000 abitanti: Hong-Hsien è presso a poco rovinata. Honan è molto decaduta dalla sua grandezza.

Nondimeno quest'ultima città è situata in una valle fertilissima e molto popolata, all'incrocio

delle grandi strade imperiali che vanno dal Nord al Sud e dall'Est all'Ovest.

Il traffico dei viaggiatori sarà importante ed è possibile che una grossa parte del commercio di Che-Si sia attirata da questo lato.

Ma la linea non potrà avere tutto il suo valore se non quando sarà prolungata fino a Si-Ngan al-l'Ovest e fino a Tai-Nan all'Est.

Atti del Governo.

La Gazz. Uff. del 10 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge per l'istituzione di una stazione di granicoltura in Rieti.

R. D. per la sostituzione di taluni articoli del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio.

RR. DD. concernenti: erezione in ente morale e approvazione di regolamento per l'applicazione di tasse sui bestiame.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio commissario del dominio collettivo di Guardea (Perugia).

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, di Grazia, Giustizia e dei Culti, e di Agr. Ind. e Commercio.

Acquisto di cavalli stalloni.

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche* — E respinto il ricorso della maestra Eulalia Rossi contro la delib. del C. S. di Genova che approvava la nomina di Corradi Rosa a maestra nel Comune di Onzo.

E' dichiarato irricevibile per decorrenza del termine utile il ricorso del Comune di Cavasco contro la classificazione della scuola mista del Capoluogo.

Sono respinti i ricorsi del Comune di Caltagirone e degli insegnanti Caruso, Lanza, Gurrisi e Albre-Bella contro la mancata approvazione della loro nomina ai posti vacanti in quel Comune e contro le conseguenti nomine fatte d'ufficio dal C. P. S. di Catania.

R. Marina — Il cap. medico Teodoro Gatti imbarca a Genova sulla *Sardegna* per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 9. — Nello stabilimento saccarifero della fabbrica di automobili Clement-Torricelli-Gaissani, situate in via Spontini, è scoppiato un incendio che però è stato domato rapidamente.

Il danno si calcola a 100,000 lire.

Udine, 10. — Proveniente da Venezia, giungeva ieri mattina il prof. Roberto Esler, fu Federico, di 26 anni, viennese. Egli viaggiava inviato dal Governo austriaco, per fare degli studi sui Musei italiani. Avea una tessera speciale del Ministero della pubblica istruzione italiana per facilitargli l'accesso ai Musei e alle Biblioteche del Regno.

L'Esler si recò alla Biblioteca arcivescovile e domandò di consultare parecchi codici antichi. Avutili, rimase ad esaminarli fino a mezzogiorno, poi disse che si recava a pranzo e che sarebbe ritornato. Pregava quindi intanto tempo il bibliotecario che tenesse fuori i codici per il pomeriggio.

Il bibliotecario, accordate Nicolò Teiani, riordinando i codici, si accorse che un manuscrito uno del secolo XV, magnificamente miniato. Ne avvertì la questura e corse quindi all'albergo dove l'Esler si trovava. Questi negò di aver preso il codice, tornò insieme ai carabinieri in biblioteca, *offrì* una *cheque* di cinquemilla lire di deposito.

Il vice-Ispettore Cossio ebbe il sospetto che il codice già fosse stato imposto. Difatti fu trovato all'ufficio dei pacchi raccomandati, diretto ad un fotografo viennese. L'Esler frattanto fu trattenuto nella caserma di Pubblica Sicurezza, ove tentò con un temperino di suicidarsi, tagliandosi la gola. Una guardia giunse in tempo a salvarlo. Fu poi condotto all'ospedale. Guarirà in una diecina di giorni.

Novara, 10. — Nel vicino paese di Biandrate ieri mentre nei pressi della stazione della tramvia trovavasi radunata molta gente, un contadino conduceva a mano un toro.

Questo spaventò forse dall'arrivo della tramvia, s'infuriò, ruppe il *gamobito* e si diede a pazza fuga pel paese. Fu un fuggi fuggi generale. Le tramvie sospesero le manovre, ed i passani si affrettarono a chiudere porte e botteghe, nessuno avendo l'ardire di affrontare l'infelice animale; e la cosa poteva avere funeste conseguenze, perchè in quell'ora il paese è frequentatissimo e molti sono quelli che ritornano dai lavori dei campi.

Il bravo brigadiere di quella stazione dei carabinieri, intuito il pericolo, volle dare lo caccia all'infuriata bestia, che continuava nella sua disordinata fuga ad aumentare la confusione e la costernazione. Armatosi di moschetto, con mirabile sangue freddo affrontò il toro e con due colpi lo uccise.

— A Gallinie, che dista pochi chilometri da Novara, un altro toro, condotto a mano da un contadino, stanco, per capriccio si sdraiò a terra. Impaziente, il contadino, di attendere che il toro si rialzasse, lo percosse. Ne bastò s'infierocì ad un tratto, e, rialzatosi, piombò addosso al disgraziato suo custode, lo atterrò e lo pestò furiosamente colle sampe anteriori. A stento il poveretto potè essere soccorso.

Egli trovasi in fin di vita all'ospedale di Gallinie.

Parma, 10. — E' cessato lo sciopero dei braccianti addetti alle costruzioni della strada provinciale Fornovo-Varano per accordo conseguito coll'impresa.

Milano, 10 — Fin dal 7 corr. circa 300 operai delle *Fabbriche riunite Vetrerie* (Società anonima) di Ditta Rossi di Milano, nello Stabilimento chiedendo aumento di mercede ed altri miglioramenti.

Essendosi l'astensionismo ripetuto anche nei giorni successivi, la Presidenza della Società, ha ordinato lo spegnimento dei forni, estendendo il provvedimento anche alle Vetrerie di Parma, Piacenza, Torino, Padova, Roma e Colle Val d'Elsa, ove pure l'astensionismo era stato applicato.

Da questa determinazione la Società recederà soltanto quando la maestranza firmi, collettivamente, una dichiarazione con impegno di riprendere il lavoro senza seguito astensionismo.

Nell' Italia Centrale.

Forlì, 10. — Nelle elezioni generali amministrative in comune di Bertinoro la lista costituzionale è rimasta tutta intera a notevole maggioranza.

Per la minoranza entrano tre radicali ed un repubblicano.

Ascoli Piceno, 10. — Nelle elezioni generali amministrative qui ieri eseguite il partito liberale costituzionale è riuscito pienamente vincitore.

A consigliere provinciale del nostro mandamento è rimasto, a grandissima maggioranza l'onorevole Teodori, contro il candidato del connubio clerico popolare.

Firenze 10. — Ai primi del corrente mese l'on. Ministro della pubblica istruzione avverti il prefetto di Firenze che due copie di bronzo rappresentanti *Bacco* e *Arianna*, del valore di circa lire 20,000 erano state vendute a Macerata e che erano state trasportate a Firenze presso l'antiquario Giuseppe Pacini con negozio in via de' Fossi.

Il prefetto pregò il questore di fare ricerche in proposito.

Sembra che le ricerche abbiano accertato che il signor Pacini avesse acquistate dette opere e che le avesse già rivendute a stranieri.

La P. S. ha denunziato l'antiquario Pacini per avere comprato e venduto le due statuette antiche d'ignota origine.

Il Pacini è stato denunziato anche perchè non teneva il prescritto registro per chi fa commercio di oggetti preziosi.

Le statuette rappresentanti *Marte* e *Minerva* erano state trovate negli anni scorsi negli scavi in Asiro.

Il Pacini afferma di aver comprato le statuette in perfetta buona fede.

— Ieri sera a Rovezzano è avvenuta un'orribile disgrazia che ha ratristato tutta la popolazione di quella località.

La vettura del tram elettrico n. 48, partita da Rovezzano e diretta a Firenze, manovrata dal conduttore Angelo Manni, giunta dinanzi alla casa portante il numero civico 275, ha investito il bambino Enio Torrini, di anni due, figlio di Giuseppe. Il quale non avendo sentita la vettura, nè avendo udito il suono della campanella, è uscito di casa e ha attraversato la via.

Il bambino è stato travolto dalla ruota sinistra e posto in contrasto collo spigolo del marciapiede. La ruota è passata di sopra il collo, dividendo completamente la testa dal busto. Il busto è rimasto nella rotaia e la testa è stata mandata a notevole distanza.

Tutti gli abitanti si sono precipitati sul posto, ma nulla hanno potuto fare, tranne che coprire il cadavere con un panno bianco.

Perugia, 10 — L'on. Pompili scadute da Consigliere provinciale, è stato ieri rieletto, con splendida votazione.

Livorno, 10, ore 18,45. — (*Saiet*). Il sindaco comm. Malenchini, dietro premure della cittadinanza e degli amici, rimane nella carica da lui occupata per quattro anni nell'attuazione del grandioso programma presentato.

Tale decisione rafforza i monarchici liberali nella lotta amministrativa contro i socialisti, i repubblicani e i radicali uniti.

I candidati inaugurati pel voto della Democrazia Costituzionale, decisero di affermarsi con una lista propria, non escludendo però di modificare tale decisione qualora fossero decorosamente offerti.

Si prevede che appoggieranno una lista che garantisca la stabilità dell'ordine.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 10, ore 18,30. *(per telefono).* — I vetrai di Napoli, aderendo alle disposizioni telegrafiche impartite dalla Federazione generale nazionale dei vetrai, residenti a Milano, si sono messi in sciopero. Lo sciopero è in alcune fabbriche generale, in altre parziale.

L'agitazione dispiegasi dal non aver voluto, i componenti il *trust* dei capitalisti, accettare il *memorandum* presentato dagli operai per chiedere miglioramenti economici e di orario.

Nelle Isole.

Messina, 10. — I facchini del porto si sono rifiutati di scaricare una piroscafo carico di petrolio e benzina della Società Italo-americana pretendendo che la Società contrattasse per lo scarico unicamente colla Camera del lavoro.

Siracusa, 10. — La lase comincia a farsi strada nell'andalusissima regina in danno del barone Ricca di Vittoria.

L'autorità giudiziaria ha confermato l'arresto di Michele Giamarresi di Vittoria domiciliato a Caltagirone e del cognato del confesso Pitrelli, tal Mariano Angelo.

Tutti saranno qui tradotti come lo fu già il Pitrelli.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale 10. — L'inaugurazione delle Sezioni di Albano, Marino, Genazzano e Roma è rimandata a giorno da destinarsi a causa che i nostri vignaroli, in questo periodo di tempo, sono troppo occupati nei lavori delle vigne.

Con altra circolare sarà fissato il giorno in cui dette sezioni saranno inaugurate.

Oggi, s'inaugura la Sezione di Tarracina.

— In apparenza sembra che tutti i partiti siano sotto l'incubo di un sonno letargico, ma ognuno per proprio conto lavora e molto febbrilmente.

I partiti democratici sono i più accaniti, e compatti si agitano per combattere il clerico-moderati e per contendere loro la vittoria.

I socialisti scenderanno in campo soli per tentare un'azione aliena da transazioni con i partiti affini. I migliori di casi però sono ancora *più fedire* a riguardo delle responsabilità emerse dalla inchiesta del Commissario Atti.

I repubblicani si riservano la loro linea di condotta.

Le elezioni tanto qui in Albano che nei paesi del Mandamento sono state fissate pel 14 del prossimo luglio.

Il cav. Cesare Paris, resosi benemerito per lo zelo e l'attitudine spiegata per la sua Albano e il Lazio, non ha competitori e la sua riconferma a consigliere provinciale sarà l'emanazione dell'affetto vero che per lui nutrono tutti i suoi elettori.

— Munite dall'approvazione della Commissione provinciale, sono giunte le liste elettorali.

Del nuovi iscritti molti sono stati cancellati con somma meraviglia dei partiti proponenti i quali hanno dovuto constatare che non sono stati iscritti neppure gli elettori che avevano fatto un atto prima la dichiarazione di domicilio politico e quelli che avevano prodotto tutti i documenti richiesti dalla legge. Si ritiene dal più che non si sia fatta la dovuta attenzione all'esame dei documenti perchè non si avrebbe oggi a deplorare ingiuste cancellazioni. Ci consta che altrettanto sia accaduto per tutti i Comuni della Provincia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Sotto il titolo di *My Wife* è stata data con buon successo all'Haymarket Theatre di Londra una versione inglese di Michael Morton della commedia francese *Ma femme va jouer*.

Naturalmente la scena è stata trasportata in Inghilterra ed i personaggi hanno nomi inglesi.

— *Troilus and Cressida* di Shakespeare è stata ammata con buon successo dal signor Charles Fry e dalla sua compagnia al Great-Queen street Theatre di Londra.

L'attore Laurence Irving, figlio del celebre tragico, ha tradotto in inglese *Jean Hardouse* di Brieux e lo rappresenterà colla sua Compagnia al Coronet Theatre di Londra alla fine del mese corrente.

Lirica. — Il telegrafo ci ha già segnalato il successo di *Fortituio* la nuova opera del maestro Messager data all'Opéra Comique di Parigi.

Il soggetto è tratto da una delle più graziose commedie di de Musset intitolata *Il candeliere*.

La bionda Jacqueline, maritata a maître Andrè, un notaio assai maturo, lo tradisce con un certo Clavaroche.

Quasi, accortosi che il notaio ha dei sospetti suggerisce a Jacqueline di riparare i loro amori dietro un... candeliere.

La donna accetta il consiglio e sceglie per tale incarico il commesso più giovane di suo marito. Ma finisce coll'amare il tenero Fortunio e quando Clavaroche s'inquisisce è troppo tardi.

Il piccolo commesso, colui che davanti a Clavaroche cantava la « canzone di Fortunio » dice ora al suo rivale « Cantate dunque, signor Clavaroche ».

All'Opéra di Parigi è stata data una magnifica rappresentazione della *Walkyria* con la signora Felia Litvinne nella parte di Brunnhilde, la signorina Mereswtzki quella di Sieglinde ed il tenore Van Dyck in quella di Siegmund.

Successo entusiastico.

— Il signor Gailhard ha scritturato per l'Opéra Lina Cavalieri, la quale interpreterà nel corrente mese la *Thaïs* di Massenet e in Ottobre il *Mefistofele* di Boito insieme al basso russo Chaliapine.

Concerti — All'Opéra di Parigi è stato dato un concerto in onore di Beethoven e il cui introito andrà ad ingrossare il fondo per il monumento che i suoi ammiratori vogliono erigergli sopra una piazza di Parigi.

Esso cominciava coll'*ouverture* di *Leonore* n. 3, diretta dal maestro Chevillard: poi venivano diversi pezzi di canto, eseguiti dalla signorina Mereziel, dalla signora Litvinne e dal signori Delmas e Cornubert.

La *II Pensieroso* di Haendel si è fatta applaudire la celebre cantante viennese signora Selma Kurz, che ha cantato in seguito dietro domanda del pubblico, un'aria della *Sonnambula* e un'altra del *Ballo in maschera*.

Il violinista Thibaud ha interpretato la *Havanaise* di Saint-Saëns e una romanza di Mozart.

Il concerto è terminato col quarto atto dell'*Orfeo* di Gluck, cantato dalle signore Delna e Vallagdri.

Questa seconda parte del programma era diretta dal maestro Henri Busser.

Ma la grande attrattiva della serata è stata la *IX Sinfonia* di Beethoven i cui *a soli* erano affidati alle signore Delna e Vallagdri e dai signori Cornubert e Jean Noté e i cui capo orchestra era il maestro Camille Saint-Saëns.

Arte — Nel testamento di William Busnach si è una clausola, colla quale egli lega il cuore imbalsamato del capolavoro del pittore Delaunay, al Petit Palais di Parigi.

Gli artisti veneziani per i monumenti

Nella sede della Arti edificatorie si riunirono numerosissimi artisti, architetti, ingegneri e capomastri per protestare contro la disposizione data di eseguire dei calchi sui bassorilievi dei monumenti del Canova, diretti dal Commissario Colleoni per conto del Ministero della P. I.

Presiedeva l'on. Molmenti: parlarono gli artisti Nono, Ciardi, Del Zotto, l'ing. Marangoni e fu votato il seguente ordine del giorno:

« I pittori, scultori, ingegneri, architetti e capo-mastri veneziani, o dimoranti a Venezia, riuniti in solenne assemblea presso la Sede della Società delle arti edificatorie, nella quale sono rappresentate tutte le arti edificatorie, plaudendo al Consiglio comunale di Milano, che unanime ha rivendicato nobilmente al popolo milanese il diritto di decidere sulle sorti dei suoi monumenti, fanno voti che il popolo veneziano, contrariamente a quanto si è fatto fino ad ora, rivendichi finalmente a se stesso ogni diritto diffidendere da folli attentati la integrità del suo patrimonio di gloria; protestano fieramente contro le opere che sul monumento a Bartolomeo Colleoni stanno per iniziarsi senza controllo veruno e senza quella cittadina anzione che più di ogni altra ha il diritto e il dovere di tramandare intatto alle venture età il più superbo monumento equestre del mondo. »

Su proposta dell'on. Molmenti si deliberò di telegrafare l'ordine del giorno al ministro Rava e a Corrado Ricci.

SCIENZE E LETTERE.

Un monumento a E. Sue.

Annecy, 10 — Alle ore 10 ha avuto luogo l'inaugurazione ad un Eugenio Sue rappresentato nell' « Ebreo Errante, » simbolo dell'umanità che procede verso il progresso indefinito.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - Sezioni unite.

Pres.: comm. Benedetti — Rel.: comm. Vitelli —

Cons.: comm. De Crecchio, Fontana, Bettoni, Piolanti, Giovinazzi, Cocchiarare, D'Osvaldo, Ricci, Orlandi, Savastano, Catastini, Giordano-Apostoli — P. G.: S. E. O. Quarta — Difesa: prof. Faranda, e avv. Martini, Marinelli, Merlani, Siracusa, Vaturi e Cinelli.

RICORSO NUNZIO NASI.

Alle 12,15 il consigliere comm. Dionisio Vitelli incomincia una lucida relazione del ricorso incominciando da quando l'on. Nunzio Nasi fu dalla Camera dei Deputati rinviato al giudizio fino al ricorso del Procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma contro la sentenza della Sezione di Accusa, che rinviava al giudizio dell'Assise il Nasi e contro la sentenza della Corte di Assise di Roma del 14 dicembre 1906 con la quale le veniva respinta l'eccezione d'incompetenza per difetto di giurisdizione, perchè dichiarata inammissibile nel fatto che la Corte di Assise non poteva stabilire sulla sua giurisdizione.

Terminato di parlare il comm. Vitelli, che è stato ascoltato con religiosa attenzione dal numeroso pubblico, il Presidente avverte gli avvocati di trattare la causa in tutti gli aspetti in quanto che se la Corte dichiarasse che il ricorso debba essere deciso dalla prima Sezione penale soltanto le Sezioni unite possano adoppiarsi e giudicare ugualmente.

Subito dopo prende la parola l'avv. Marchesano il quale, fatto rilevare che la difesa del comm. Lombardo è indifferente se il ricorso sia giudicato dalle Sezioni Unite, oppure dalla prima Sezione penale, sostiene che il comm. Lombardo deve seguire le sorti dell'on. Nasi e cioè che se verrà dichiarata la competenza del Senato a giudicare l'on. Nasi, anche il Lombardo dovrà essere giudicato dall'Alta Corte di giustizia.

Dimostra come la Corte di Assise di Roma non poteva dichiarare la propria competenza a giudicare il Nasi, epperò tale sentenza dev'essere cancellata.

Poscia prende a parlare l'avv. Martini. Egli esordisce dichiarando che vennì in nome dei colleghi ministeriali i quali sperò deve essere risolta. Quindi tratta una parte della causa cioè la competenza delle Sezioni Unite e dimostra con il codice e con la interpretazione della legge che la legge che le Sezioni Unite debbono giudicare del ricorso Nasi.

Sostiene che la Corte prima di decidere nella propria competenza deve vedere se giurisdizione la magistratura ordinaria, cioè, se stessa.

Dice che la Cassazione, come il più alto consesso del potere giudiziario, non deve stare alla lettera! interpretazione della legge ma deve interpretarne lo spirito. Finisce per dimostrare che le Sezioni unite possono giudicare del ricorso, ricordando i precedenti francesi nel caso Dreyfus.

La Cassazione in seduta plenaria decide la revisione e conclude ricordando le parole del procuratore generale della Repubblica:

« In questo caso dovete ricordare che dinanzi al silenzio e anche alle incertezze delle parole della legge, vi sono dei momenti nella vita delle Nazioni, in cui anche la Magistratura e specialmente la Suprema Corte ha un'alta missione civile e politica.

» Non la politica dei corridoi, non quella dei comizi elettorali, non quella dei partiti che si alternano al Ministero, ma politica come criterio supremo del governo di un popolo, e allora si impone una parola decisiva, quando questa serve a chiudere immediatamente un'era di agitazione e di turbamenti nell'ordine giuridico, sociale e politico. La sola competenza può farla come l'organo più sereno nel corso delle passioni ».

Conclude che il passo aspetta una sentenza definitiva.

Ultimo per la difesa Nasi parla il prof. Faranda. Comincia sostenendo la giustizia del reclamo del Nasi che reclama il suo giudice naturale; e dimostra con molta profondità dottrina e con leggi, la giurisprudenza, la dottrina, tutte dicono che i reati ministeriali, cioè quelli commessi con abuso od eccesso del potere ministeriale non possono essere giudicati che dal Senato costituito in Alta Corte di Giustizia provia l'accusa della Camera dei Deputati.

Dopo questo, dimostra chiaramente anche con i risultati della Sezione di Accusa che, annullando rinviando l'on. Nasi alle Assise, non poté nascondersi che i reati che a lui si attribuivano erano reati ministeriali — e perciò fece malgoverno della legge.

Rileva che i reati da attribuirsi all'ex-ministro sono ministeriali, e che in base allo Statuto non poteva e non doveva essere giudicato che dal Senato, perciò è incompetente a giudicare la magistratura ordinaria.

Non è possibile seguire l'illustre professore nella sua dotta arringa, in cui discute tutte le definizioni fatte dei reati ministeriali, le diverse forme proposte per indicare lo giurisdizioni (ordinaria o senatoria) che secondo alcune distinzioni di tali reati dovrebbero essere giudicati.

Fa una lunga dimostrazione sull'origine, spirito e interpretazione del nostro Statuto e lo mette in confronto con gli altri Statuti delle Costituzioni estere.

Tratta del diritto dell'accusa alla Camera, così come lo vuole lo Statuto, e parla, a questo proposito della varia dottrina in materia.

Parla delle deliberazioni della Camera e sostiene essa deliberò di procedere *contro il deputato Nasi* e che comunque la Camera non poteva violare lo Statuto, il quale dice: « la Camera ha il diritto di accusare i Ministri innanzi l'alta Corte ». La Camera non ha credato di servirsi di questo diritto, ma non poteva arrogarsene altri.

Termina dicendo: che la sentenza tanto attesa porrà termine ad una lunga *via crucis* e dirà che fino ad un certo punto si può correre con un errore giudiziario, ma che l'ora della riforma deve sempre venire.

L'oratore riceve le congratulazioni dei colleghi.

Sorge poscia a parlare il senatore Orazio Quarta, Procuratore Generale.

Sostiene che la competente a giudicare sia la prima sezione penale, la quale deve dichiarare la competenza del Senato a giudicare del reato attribuito all'on. Nasi.

Crede che la giurisdizione del Senato, in alta Corte di Giustizia, celato sempre perchè è una giurisdizione che gli viene dallo Statuto.

Però nel caso presente l'autorità giudiziaria non può, a meno di disconoscere il principio di legalità comunali, e cioè dopo il mese di maggio, l'articolo 45 invece prescrive che le liste elettorali sono definitive solo col 30 giugno.

Così le elezioni in conformità alla giurisprudenza ultimamente affermatasi, si possono soltanto fare colle liste nuove, nel mese di luglio, ciò che è causa di non lievi inconvenienti.

I comuni non sono tenuti nell'osservanza o di fare le elezioni con liste che non rispondono più alla stato di fatto o di andar contro alle tradizioni locali che esigono che le elezioni stesse seguano nel mese di giugno a causa della emigrazione temporanea.

La necessità di indire le elezioni nel luglio rende poi difficile la consultazione degli uffici elettorali parchi, dovendo i magistrati presiedere le sezioni, non è agevole in così breve spazio di tempo il destinarli i tutti i comuni.

Alle scopo di eliminare questa antinomia e gli inconvenienti che ne derivano, con l'articolo 1° del presente disegno di legge si propone di rendere definitive le liste al 31 maggio, anticipando le operazioni di revisione e rifacimento i termini assegnati alle Commissioni provinciali rispettivamente di 15 giorni.

L'ultimo capoverso di detto articolo rende applicabile la nuova disposizione anche per il corrente anno per i comuni che abbiano anticipatamente provveduto alla rettificazione e pubblicazione delle liste permanenti. Si modificano in correlazione le disposizioni della legge elettorale politica. »

Tutte le critiche non hanno quindi alcun fondamento; si tratta di un provvedimento d'ordine generale del quale il Comune di Roma si vale soltanto perchè ha già eseguito la pubblicazione delle liste.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 11 giugno 1907 - S. Barbara
Leva il Sole alle ore 4.38 m. - Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 5.3 s. - Tramonta alle 8.7 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Giugno 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.7	nebbioso	Nizza	16.9	1/2 coper.
Amburgo	17.0	1/4 coper.	Zurigo	16.0	1/4 coper.
Vienna	17.6	—	Costantin.li	19.9	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	20.5	1/4 coper.
Parigi	14.9	coperto	Atene	22.3	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massim.	minim.
Genova	18.7	coperto	calmo	22.3	16.4
Torino	21.2	1/4 coperto	—	25.4	18.9
Milano	19.4	1/2 coperto	—	20.4	17.3
Venezia	23.8	1/2 coperto	calmo	23.5	12.5
Bologna	21.9	sereno	—	28.0	20.0
Ravenna	20.3	sereno	—	25.0	15.0
Ancona	23.0	1/4 coperto	calmo	26.3	15.0
Urbino	17.5	sereno	—	23.8	13.2
ROMA	21.2	sereno	—	25.2	17.6
Bari	19.0	sereno	calmo	22.9	14.4
Napoli	18.4	1/2 coperto	calmo	24.2	16.9
Cagliano	14.5	sereno	—	21.0	14.0
Tiriolo	14.8	sereno	—	18.2	10.9
Palermo	20.6	1/4 coperto	calmo	23.1	12.8
Messina	20.0	sereno	calmo	24.6	17.0
Cagliari	20.2	sereno	calmo	23.3	17.2

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centig. *massima* 27.7 *minima* 13.0.

Umidità relativa 53 assoluta 8.50. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: pone nuvoloso.

Logografo acrostico.

3. Par ti barli intimato la tua voce.
5. Modasto ti permette entrare in casa
4. Lo bello forne della donna sdorna.
6. Ci ha messo a stragi misseri pensuti.
5. Egli è nipote ingrato della nonna.
3. Con sua arvanglo, Alatai, 39, scrittore.
1. Nell'abate italico compresa.
5. Fra Brescia e Bergamo un amane lago.
6. Da lei giunse le aquilata fatte.
— Nome comune d'uomo ed a comperbe
Tutte cinque concorron le vocali.

Spiegazione del passatempo precedente:
ORO-SCOPO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 GIUGNO 1907.

Sartorio Gabriele stafliere R. Casa, con Andreani Anna
Fazi Amadeo panettiere, con Sanini Maria
Tiberti Amorino pittore, con Rizza Rosa
Calsalli Egidio commesso, con Merlini Fiorina
Quinterna Domenico di R. D., con Mastrolongo Amalia
Galantini Edmondo impiegato, con De Mori Teresa
Neri Ferruccio impiegato, con Soldano Ida
Berardi Pompeo avvocato, con Fontoli Albertina
Monaco Angelo impiegato, con Fonti Maria
Rossetti Gaetano ingegnere, con Segarzi Annita
Dentuzza Francesco studente, con Giardi Brigida

Nati e morti denunziati il 7 e 8 giugno 1907.
Nati 47 compresi i nati morti.
Morti 38 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti.

Carbonetti Rosa di Benedetto, Civita Castellana, 40, vedova Casagli
Canvali Giovanni fu Francesco Antonio, Sgurgola Marittima, 48, carrettiere
D'Orazi Alfredo fu Gaetano, Tarante, 8
Colombari Andrea fu Luigi, Roma, 18, studente, celibe
Ferrari Pasqua'e fu Antonio, Farmo, 71, falegname, coniug.
Evangelisti Filippo fu Paolo, Roma, 16, tappezziere
Vinci Sisto fu Arcangelo, Alatri, 39, fornaro, ved.
Tarantola Enrico fu Cesare, Roma, 32, domestico, celibe
Ceccarelli Pietro fu Luigi, Macerata, 74
Pompili Francesco Pasquale, Montemale, 42, operaio, coni.
Pailetta Ernesto fu Felice, Viterbo, 53, vetturino, coniug.
Battistoni Gistano fu Gennazzio, Verona, 58, dazaro, coniug.
Sebastiani Marco fu Francesco, Taranto, 35, coniug. Benedetti Giovannini Guglielmo fu Giovanni, Casalmonvo, 67, vetturatore, vedevo

Ricorrendo mercoledì 12 la morta del compianto

architetto GIOACCHINO HERSOCH

la famiglia prega la S. V. ad intervenire alle messe che saranno celebrate nella chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina a suffragio dell'anima sua benedetta.

COSE LOCALI

Per le elezioni amministrative.

Con decreto prefettizio in data di ieri, le elezioni amministrative sono state fissate pel 30 corrente, e ciò in seguito all'approvazione da parte del Senato del disegno di legge presentato il 17 maggio dal Presidente del Consiglio in ordine alla modificazione dei termini per la revisione e pubblicazione delle liste elettorali amministrative e politiche.

Ora tutto ciò ha fatto gridare a qualche giornale alla *pastetta*, perchè — si dice — anticipando le elezioni al 30 giugno, invece del 7 luglio, si procederà alle elezioni con le liste vecchie anzichè con le nuove.

Invece si verifica tutto il contrario.

La relazione al disegno di legge dice infatti:

« Una evidente contraddizione da vario tempo si è rilevata fra le disposizioni degli articoli 45 e 56 del testo unico della vigente legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 maggio 1898, n. 164. Mentre, infatti, l'articolo 56 prescrive che le elezioni amministrative si compiano dopo la metà del primavera dei Consigli comunali, e cioè dopo il mese di maggio, l'articolo 45 invece prescrive che le liste elettorali sono definitive solo col 30 giugno.

Così le elezioni in conformità alla giurisprudenza ultimamente affermatasi, si possono soltanto fare colle liste nuove, nel mese di luglio, ciò che è causa di non lievi inconvenienti.

I comuni non sono tenuti nell'osservanza o di fare le elezioni con liste che non rispondono più alla stato di fatto o di andar contro alle tradizioni locali che esigono che le elezioni stesse seguano nel mese di giugno a causa della emigrazione temporanea.

La necessità di indire le elezioni nel luglio rende poi difficile la consultazione degli uffici elettorali parchi, dovendo i magistrati presiedere le sezioni, non è agevole in così breve spazio di tempo il destinarli i tutti i comuni.

Alle scopo di eliminare questa antinomia e gli inconvenienti che ne derivano, con l'articolo 1° del presente disegno di legge si propone di rendere definitive le liste al 31 maggio, anticipando le operazioni di revisione e rifacimento i termini assegnati alle Commissioni provinciali rispettivamente di 15 giorni.

L'ultimo capoverso di detto articolo rende applicabile la nuova disposizione anche per il corrente anno per i comuni che abbiano anticipatamente provveduto alla rettificazione e pubblicazione delle liste permanenti. Si modificano in correlazione le disposizioni della legge elettorale politica. »

Tutte le critiche non hanno quindi alcun fondamento; si tratta di un provvedimento d'ordine generale del quale il Comune di Roma si vale soltanto perchè ha già eseguito la pubblicazione delle liste.

Dopo il congresso internazionale dei pompieri.

Bordeaux, 10. — Durante il concorso dei pompieri, il Sottosegretario di Stato Sarraut, ha partecipato la nomina ad ufficiali di Accademia al comandante Papini di Firenze e al capitano Matteucci di Ferrara.

Drammi di terra e di mare.

Le vittime di un ciclone.

Lonisville 10. — Si annuncia da Graduville che sono stati scoperti i cadaveri di diciannove vittime dell'incendio avvenuta in seguito al ciclone di venerdì scra. Si teme che se ne trovranno altri.

La maggior parte dei cadaveri erano stati trasportati dalle acque.

Vi sono danni per parecchi milioni di dollari.

Sports

V Gara Generale di Tiro a segno.

L'altra mattina il comandante del Corpo d'armata si è recato a visitare il poligono della Farnesina ed ha assistito al tiro di campionato dell'Unione dei tiratori, al quale era riservata la giornata di oggi.

Alla collazione del mezzogiorno erano invitati la Presidenza ed il Consiglio dell'Unione.

Alla tavola d'onore stava l'on. Battaglieri, il quale a nome della Commissione esecutiva, ha portato il saluto augurale agli rappresentanze estere e militari ed ha brindato alla prosperità ed all'incremento della istituzione. E' stato vivamente applaudito.

Hanno poi parlato l'on. Galletti, il comm. Magagnini ed il cav. Saraceno.

Audax Italiano.

Domenica ebbe luogo la marcia generale (204 km.) sul percorso: Roma, Tivoli, Subiaco, Pisni d'Arcinasso, Colle Cimetia, Guarcino, Ferentino, Roma, raggiungendo l'altimetria di 1005 sul passo di Colle Cimetia.

La fatticosissima marcia obbe un esito favorevole.

Partiti alle ore 24, giunsero alle 15 in orario perfetto a Porta Maggiore il direttore di marcia avvocato Alfonso Grossi: i vice direttori: Capocci Roberto, Lucci Eugenio e cav. Maiuccio Marcello; l'ispettore cap. Venti Lorenzo: i capi squadra: Alibert Adolfo, Bosselli Teodorino e Imoberdorf Frank: i soci: Alpsiri Alberto, conte Bertheleti Ettore, Bichi Romeo, Coppari Alfredo, Consolini Ettore, Costa Saverio, De Meli Edoardo, Fedeli Germano, Gentili Gaetano, Guerci Orazio, Merli Guglielmo, Metelli Oddone, Papa Armando, Pucci Ruggero, Pantoni Emilio, Travaglini Augusto.

Al banchetto consueguirono alla marcia al banchetto parlarono il cav. Maiuccio ed il rag. Venti.

Gli audaces di Roma già si preparano per la terza marcia ufficiale che si effettuerà domenica 23 corr. ad Amelia.

Le corse a Parigi.

(8) **Parigi**, 9. — Oggi è stato corso il Grand steeple chase de Paris (125,000 fr. m. 6,500).

I partenti sono stati dieci.

Sono giunti: 1° Grosso Mère, 4 anni da Champbert e Tormentine, di Mr. Gaston Dreyfuss — 2° Fripon, sopra sè, da Toujours e Victoire di Mr. R. Dewreleur — 3° Journaliste, 6 anni, da Le Mazarin e Mlle de Jonquin di Mr. E. Fischhof.

La corsa Pechino-Parigi.

Pechino, 10. — Le cinque vetture, tre francesi, una italiana ed una olandese, che presero parte alla corsa Pechino-Parigi sono partite stamani da Kalgan.

Assisteranno alla partenza i ministri di Francia di Austria-Ungheria e degli Stati Uniti e tutti i residenti esteri.

La musica francese ha scortato le automobili partenti attraverso la via principale del quartiere delle Legazioni.

Grande entusiasmo fra i presenti alla partenza. I partenti sono stati salutati da grida di: Buon viaggio!

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 10 giugno – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia Rocconi per le onoranze rese al compianto senatore.

Giolitti. Presenta il disegno di legge: Onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita. (Approvazioni).

Prega me sia deferito l'esame ad una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi sabato, che risultano approvati.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

« Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli Archivi notarili. »

« Sulla risicultura. »

Nomina di Commissioni.

Presidente. Annuncia al Senato che ha nominato Commissarii per l'esame del disegno di legge presentato oggi dal Presidente del Consiglio, i senatori Cadolini, Cavalli, Fabrizi, Morin, Pelloux, Leone.

Disposizioni concernenti le armi e i pubblici esercizi.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Vischi ricorda come il primitivo progetto, che riguardava soltanto il porto abusivo delle armi, venne dalla Camera complicato con disposizioni concernenti i pubblici esercizi, che il Governo accolse e che ha portato davanti al Senato.

Trova però che in questa seconda parte si è ecceduto e si invade il terreno della legittima libertà di commercio e dei privati.

Così la disposizione dell'art. 2, colla quale si richiede che chi vende delle armi debba fare annotazioni in un regolare libro di carico e scarico, è inattuabile e però è meglio correggerla, giacchè non vi è niente di peggio di una legge di pubblica sicurezza che non si può applicare.

Passando all'art. 6, che regola la chiusura degli esercizi che spacciano bevande spiritose, dimostra come esso sia in contrasto con le abitudini e coi costumi delle popolazioni, specialmente nelle grandi città. E propone il seguente emendamento:

« Sul parere conforme del sindaco può concedersi l'orario notturno, il quale nelle città aventi popolazione inferiore a trentamila abitanti, e nelle vie secondarie delle altre città non oltrepasserà la mezzanotte ».

Tassi approva la massima informatrice del progetto, ma non ne accetta le singole disposizioni che, prese una per una, contengono difetti che debbono essere corretti.

Si riserva di farlo quando si discuteranno gli articoli.

Questa legge, col pretesto di difendere i cittadini, finisce per disarmarli di fronte ai malvagi.

Astengo trova la legge estremamente vessatoria e si riserva di dimostrarlo.

Giolitti (Pres. Cons.) ricorda che il progetto da lui presentato, d'accordo coll'onor. Ronchetti quando era Guardasigilli, si proponeva di reprimere l'abuso del coltello e delle altre armi, perchè l'abitudine di portarle è ragione del nostro triste primato negli omicidi.

La Commissione volle dare la prevalenza all'azione preventiva: di qui le disposizioni per regolare gli esercizi dove si spacciano bevande alcooliche.

Osserva che la disposizione dell'art. 2, rilevata dal sen. Vischi, non si riferisce ai privati, ma soltanto a ch. fa commercio di armi.

Quanto all'art. 6 osserva che esso non fa obbligo, ma dà facoltà all'autorità di P. S. di subordinare la licenza al vincolo ivi contemplato.

Ammette che forse si possa concedere qualche maggiore larghezza circa l'ora di chiusura dell'esercizio; non potrebbe accettare l'emendamento Vischi perchè impreciso. Ma di ciò si riparlerà sull'articolo. Si compiace che tutti siano d'accordo nel volere una legge che reprima questo grave genere di delinquenza.

Bettoni, relatore, dà ragione dell'emendamento introdotto dall'U. C. all'art. 2 che riguarda la vendita delle armi.

Sarebbe disposto a meglio chiarire la formula di questo articolo e ad accogliere un'aggiunta al secondo capoverso dell'art. 6, proposta dal senatore Vischi colle parole: « quando non concorrano circostanze eccezionali dovute a condizioni locali. »

Odescalchi osserva che il coltello pel contadino e per l'operaio è anche un utensile necessario: bisognerebbe quindi definire la lunghezza e la forma del coltello proibito.

Giolitti osserva che si è trovato modo di chiudere la legge attuale con coltelli di misura, ma ben meno micidiali: di qui la necessità di una formula più rigida.

Brusa (Pres. U. C.). Osserva che con la disposizione dell'art. 1° si fa un passo molto ardito, ma indispensabile, comprendendo fra le armi anche gli strumenti di uso domestico: ma la delucidazione del concetto, sta nell'inciso seguente ove è detto: « che ove siano adoprati contro le persone, possano esporne a pericolo la vita ».

Del resto questa legge non è che un esperimento: i fatti dimostreranno se siano necessarie correzioni.

Raccomanda questa legge specialmente nella parte che vi ha introdotto la Camera e che il Governo ha fatto sua, e che riguarda la prevenzione, fino dove è possibile, dei reati di sangue.

Giolitti ringrazia il sen. Brusa dell'appoggio dato alla legge.

La discussione generale è chiusa.

Tassi - Astengo vorrebbero meglio chiarito l'articolo 1° che definisce che cosa si intenda per arma.

Dopo chiarimenti dell'on. Giolitti l'articolo è approvato.

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 giugno – Pres. **De Riseis** *– Ore 14.*

Le cavallette a Sassari

Sanarelli (Agricoltura) risponde all'on. Pais Serra e Pala che l'invasione delle cavallette nella Provincia di Sassari è grave e che il Ministero ha mandato i quesiti che gli sono consentiti dal bilancio. Interpellerà il Ministero del Tesoro per provvedimenti più adeguati.

Facta (Interno) attende informazioni dal Prefetto per giudicare intorno ai provvedimenti da prendersi.

Pais Serra ringrazia, ma di fronte all'entità del flagello, che distrusse gran parte delle messi, occorrono provvedimenti adeguati.

Pala esorta il Governo a venire prontamente in soccorso delle popolazioni.

Nel tribunale di Milano.

Pozzo (Giustizia) enumera all'on. Mira le disposizioni date per riparare alla deficienza di personale nella cancelleria del tribunale di Milano e assicura che, approvata la nuova legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie, si potrà provvedere completamente.

Mira nota che una parte del personale assegnato a quella cancelleria, già inferiore al bisogno, non presta effettivo servizio.

Pozzo (Giustizia). La cancelleria di Milano ha, invece, sette funzionari in soprannumero, se taluni non prestano effettivo servizio, provvederà energicamente. (Bene).

Per gli orfani dei maestri elementari.

Ciuffelli (Istruzione) assicura l'on. Fani che sarà presentato sollecitamente un disegno di legge per l'erogazione delle giornate di lavoro a beneficio degli orfani dei maestri elementari e degli istituti di Assisi e di Anagni.

Fani ringrazia e raccomanda che il disegno di legge sia presentato prima che la Camera si aggiorni.

Organico del Corpo sanitario militare

Valle ris (Guerra) risponde all'on. Scellingo di confidare che prima che la Camera si aggiorni possa essere discusso il disegno di legge di miglioramento dell'organico del Corpo sanitario militare.

Scellingo ringrazia.

Presentazione di disegni di legge.

Cocco-Ortu (Agricoltura) presenta il disegno di legge già approvato dal Senato sul lavoro delle donne e dei fanciulli e ne chiede l'urgenza che è ammessa.

Lacava (Finanze) presenta due disegni di legge: uno per:

« Sistemazione degli uffici finanziari della Scuola di guerra e dell'Officina carte-valori in Torino »;

« Proroga del termine di modificazione dei dazi doganali ».

La cassa ademprivile in Sardegna.

Pala interpella i Ministri delle finanze, di agricoltura, industria e commercio e della grazia e giustizia « sulla transazione Dessì-Demanio dello Stato, firmata il 3 agosto 1905 in Cagliari, e sulle misure che intendano prendere perchè sieno efficacemente tutelati i diritti dello Stato, e rivendicate le ragioni della giustizia offese da un atto che ha gravi apparenze delittuose ».

Premette che come rappresentante della Nazione sente il dovere di interessarsi delle cose dello Stato in generale, ma sente pur quello di contribuire a risolvere le questioni che riguardano la Sardegna in particolare. Dei fatti poi, che sono oggetto della sua interpellanza, parlerà affatto obiettivamente.

Con la transazione accennata nella interpellanza stessa, fu riconosciuto il diritto sopra ingenti boschi situati ademprivili senza sentire la Cassa ademprivile interessata e senza che il rivendicante avesse dato alcuna dimostrazione della sua proprietà.

La Cassa ademprivile si appressava a insorgere contro la transazione, ma, con provvedimento del Ministero d'agricoltura, essa fu sospesa dalle sue funzioni e fu trasferito il prefetto che aveva secondato l'azione della Cassa. Frattanto i boschi vennero tagliati e spogliati.

Domanda, quindi, al Governo quali provvedimenti si vogliano adottare per rimuovere i tristi effetti di quella transazione: e se l'autorità giudiziaria abbia iniziato qualche procedimento per accertare eventuali responsabilità (bene!).

Carboni-Boj svolge analoga interpellanza ed invoca i provvedimenti che il Governo intenda prendere per assicurare nella provincia di Cagliari il regolare funzionamento della Cassa ademprivile.

Senza entrare nel merito di una lite pendente fra la Cassa ademprivile e i privati cittadini, riconosce che l'on. Pala ha esposto la verità, anzi un po' meno della verità.

Invita il ministro delle finanze a risolvere definitivamente la questione, richiamando l'intendente di finanza di Cagliari alla rigorosa osservanza della legge per ciò che concerne i diritti della Cassa ademprivile (bene!).

Cao-Pinna viene terzo e domanda quali cause abbiano impedito per 8 anni di funzionare alla Cassa ademprivile in provincia di Cagliari, frustrando così lo scopo benefico della legge del 1897.

Fa la storia delle molte e complesse questioni che si riferiscono ai beni ademprivili, osservando che le questioni medesime debbono essere considerate non solamente sotto l'aspetto giuridico ma anche sotto l'aspetto politico, ed affermando che la Cassa ademprivile non funzionò mai efficacemente per l'inerzia di coloro che dovevano eseguire la legge.

Ricorda, circa la transazione Dessì, che la giunta di arbitri e l'avvocatura erariale riconobbero fondate le ragioni del Dessì e che la transazione fu consigliata e concordata dalle autorità competenti e da tutte riconosciuta utile all'interesse dello Stato.

Dimostra, in base a cifre ufficiali, che, con la nota transazione, il Demanio dello Stato ha avuto un notevole beneficio.

Lacava (finanze) narra i fatti che precedettero la transazione impugnata dall'on. Pala, affermando che il Demanio, in data 11 febbraio 1903, rimase soccombente in una causa intentata dai Dessì innanzi alla Giunta di arbitri: e che l'Intendente di finanza, in base alla legge, aveva pieno diritto di stipulare la transazione.

Può anche credere eccessiva la facoltà che la legge concede all'intendente di finanza: ma ate in fatto che la transazione impugnata dall'on. Pala non solamente fu legale, ma fu giudicata utile alle Stato dall'avvocatura erariale e da un ispettore superiore appositamente mandato sul posto, e fu omologata dalla Giunta di arbitri.

La questione pende ora dinanzi all'autorità giudiziaria e si riserva di vedere se nella causa debba intervenire il Demanio: e se e quali nuove trattative intercedano fra i Dessì e l'intendenza di finanza di Cagliari. (Bene!)

Cocco Ortu (Agricoltura) giustifica il provvedimento preso da un suo predecessore sciogliendo la Cassa ademprivile: ora la Cassa medesima fu ricostituita, onde essa può esercitare tutte quante le funzioni che sono insite nel suo ordinamento e che la legge le attribuisce.

Pozzo (Giustizia) trattandosi di controversia civile, il ministero non può esercitare nessuna ingerenza. Si è detto dell'esistenza di un documento che si afferma falso.

Il procuratore generale di Cagliari, assunte le debite informazioni, non ha ravvisato che concorressero gli estremi per un'azione penale.

Se dallo svolgimento della causa civile o dalle indagini amministrative risulteranno indizi di falsità, l'autorità giudiziaria farà il suo dovere.

Pala non crede questo il momento di discutere il funzionamento della Cassa ademprivile; ma sarebbe possibile discutere qui la controversia civile. Egli ha sollevato la questione nello interesse pubblico, portando qui le proteste della intera Provincia di Cagliari. Vi è una semplice sentenza interlocutoria: e la transazione è radicalmente nulla. Non può non deplorare l'opera dell'amministrazione pubblica. Si dichiara non soddisfatto (benissimo)

Carboni Boy non ha discusso la transazione. Lamenta perciò che siano state fatte alcune affermazioni, le quali potrebbero influire sulla controversia tuttora pendente.

Ripete che l'avvenuta transazione è ingiusta e lesiva dei diritti del demanio ed è effetto di un errore se non di un inganno.

Confida che il Governo esaminerà a fondo la questione e prenderà gli opportuni provvedimenti.

Cao-Pinna protesta di non essersi fatto patrocinatore di privati interessi. Vi sono molteplici sentenze costituenti giudicato.

Si dichiara soddisfatto delle risposte del Governo.

Lacava (Finanze) osserva che non è entrato nella questione di merito: si è limitato a fare la storia dei fatti e a dimostrare che l'intendenza di finanza era competente a stipulare la transazione. Poichè è tutrora in corso la causa, conviene attendere la decisione dell'autorità giudiziaria. Intanto ordinerà un'accurata inchiesta.

Cocco-Ortu (Agricoltura) aggiunge che non gli consta che l'ispettore forestale mandato dal Ministero fosse venuto meno al suo dovere; nè che la Cassa ademprivile fosse in colpa.

Pozzo (Giusti all'on. Carboni-Boj, che ha parlato di contravvenzioni forestali, che non avrebbero avuto corso, dichiara che assumerà le necessarie informazioni.

Il chinino di Stato.

Rumano interpella sul funzionamento dell'amministrazione del chinino di Stato negli aspetti tecnico-industriale e sociale-umanitario.

L'azienda del chinino di Stato funziona ottimamente, perchè dal lato industriale ha un utile di esercizio in continuo aumento. Procede bene anche dal lato sociale, essendo sensibilmente diminuita

la mortalità a causa della malaria, sebbene tale diminuzione debba un po' anche attribuirsi alla scuola.

La istituzione del chinino di Stato è utile, benefica e provvida, perchè non solo il chinino è dato a prezzo mitissimo, ma anche gli utili derivanti dalla vendita vanno a profitto dei poveri e per combattere la malaria.

Però, osserva, non v'è proporzione tra quello che dà e quello che potrebbe dare.

Riconosce che i preparati dell'azienda sono ottimi, sebbene non approvi il sistema della preparazione delle fialette per le iniezioni, ed espone una soluzione da lui preferita per iniezioni ipodermiche.

Gli utili dell'azienda vuole siano adoperati per diminuire il prezzo del chinino, invece di destinarli tutti contro la malaria.

Reclama delle sorveglianze sui 25 mila uffici di rivendita, massime perchè siano provvisti di fialette e rinnova le più ample lodi all'azienda del chinino di Stato.

Venendo alla seconda parte della sua interpellanza, si domanda come funzioni il meccanismo legislativo contro la malaria e se sia suscettibile di modificazioni e miglioramenti.

La medicina moderna oltre della cura dell'individuo si occupa di quella della collettività.

La zanzara è il pericolo, ma chi deposita la malaria è l'uomo: questi infetta la zanzara, la quale è pericolosa solo in alcuni mesi dell'anno.

A mezzo del chinino si può rendere l'uomo refrattario alle punture delle zanzare: e con questo intendimento sono state approvate dal 1900 diverse leggi, le quali hanno stabilito di dare il chinino a prezzo di forma e spesso gratis.

Indi l'oratore si diffonde a discutere i diversi studi per la profilassi della malaria e le diverse disposizioni delle leggi in vigore.

Ad ogni modo ritiene che chinizzazione sia da continuarsi, chè chi segue la profilassi chinizica è meno preso dalla malaria, sebbene tali profilassi non possa farsi da tutti.

Però spera si trovi la formola che permetta usare del chinino senza alcun danno per qualsiasi organismo.

Accenna ai difetti delle cinque leggi che vigono sul chinino e per la malaria, per i danni che derivano ai Comuni, alle Congregazioni di Carità ed altri enti simili, e per la mancanza della organizzazione nella distribuzione del chinino, onde espone i rimedi per ovviare a cotesti inconvenienti e rileva la necessità di bonifiche idrauliche ed agrarie, mettendo d'accordo l'ingegnere, l'agricoltore e l'igienista. Così il Governo avrà il ringraziamento della gente che soffre e lavora.

Celli svolge analoga interpellanza per conoscere come i Ministri dell'interno e delle finanze intendano migliorare l'organizzazione della prossima campagna antimalarica, specialmente perfezionando il servizio del chinino di Stato.

Riconosce che le bonifiche accennate dall'on. Rummo sono misure di prevenzione della massima importanza, infinitesime per la classe degli agricoltori.

Nella campagna romana da sette anni l'esperimento del chinino ha determinato dei risultati veramente meravigliosi, mettendo in grado di eseguire il servizio doganale dove prima non era possibile compierlo, e dando modo di svolgere le manovre militari senza pericoli e malattie.

Sostiene che il latifondo può e deve scomparire.

Escluso il monopolio del chinino, egli chiede e non spera di ottenerlo, al ministro del tesoro se sia disposto a dare due milioni e mezzo per distribuire affatto gratuitamente il chinino. Onde è miglior consiglio cercare di migliorare i sistemi finora adottati.

Innanzi tutto ci troviamo in presenza di questo grave inconveniente che la povera gente non trova in molte rivendite il chinino.

Crede si debba diminuire il prezzo del chinino da sei centesimi ad un soldo il grammo, almeno per i Comuni e per le opere pie.

Sostiene la necessità di riformare la farmacopea italiana.

Ritiene che con appena 300 mila lire si potrebbe applicare la legge sulla Sardegna alle altre zone malariche del Regno; all'uopo potremmo servirci, se il Ministro del Tesoro è restio, del fondo destinato alle bonifiche.

Trova modo di spezzare una lancia a favore dei medici provinciali ai quali si addossano sempre nuovi incarichi; vuole che alla dipendenza di essi siano posti due o tre medici con il compito di ispezionare i terreni malarici, servendosi, per pagarli, del fondo per la epidemia.

Difende la istituzione delle condotte rurali: dove queste esistono vuole vengano sussidiate, come raccomanda si tenga in considerazione la Croce Rossa, che compie opera veramente benefica. Propone che il Ministero inculchi ai proprietari di prendere direttamente parte alla battaglia contro la malaria, istruendo i propri contadini e dando nei limiti del possibile, i mezzi per difendersi.

Pensa che il problema della lotta contro la malaria sia sostanzialmente risoluto, ma il Governo non deve cessare di prendere tutti i provvedimenti per migliorare la profilassi malarica.

Lacava (Finanze). Il Ministero, egli dice, secondo ha riconosciuto l'on. Rummo, cura l'azienda del chinino di Stato in modo proficuo e diligente. Espone le diverse fasi della fabbricazione del chinino, che è all'altezza di tutti i miglioramenti eseguitati dalla scienza. Nota che la misura dei prezzi non teme alcuna concorrenza: dimostra questa affermazione con dati e cifre precise.

Assicura l'on. Rummo che farà curare in modo speciale la preparazione delle fialette per le iniezioni ipodermiche: all'uopo saranno eseguiti studi speciali, tenendo presenti i consigli dell'on. interpellante.

Sostiene che, qualunque sia la spesa per il chinino, non deve gravare sui bilanci comunali, già troppo oberati di oneri. Lo dice francamente e recisamente: in questo senso studierà i provvedimenti opportuni.

Studierà anche i metodi migliori per la distribuzione del chinino ai più piccoli centri malarici e perchè esso non manchi nelle rivendite.

Però osserva che, dalle sue informazioni risulta che la vendita procede regolarmente ed in progressivo aumento.

Notevole specialmente è l'aumento di vendita a prezzo di favore. Onde non è esatto che la vendita del chinino è peggiorata.

Dichiara che sono stati dati sussidi per combattere la malaria per somme cospicue, che sono state detratte dagli utili della vendita del chinino di Stato — utili che egli crede debbono tutti erogarsi per i detti sussidi, secondo le proposte di apposita Commissione.

Si propone di dare la massima diffusione ai cosi detti sicceclasiani di chinino, e di provvedere anche all'esportazione del nostro prodotto: all'uopo ha chiesto consiglio alla R. Avvocatura.

Conclude dichiarando che il problema della malaria lo preoccupa grandemente nell'interesse delle nostre popolazioni sofferenti (approvazioni).

Facta (Interni): rileva specificamente tutti i provvedimenti adottati dal Ministero per combattere la malaria, dimostrando nella materia una speciale attività con fecondi risultati, essendo enormemente dal 1888 diminuita la mortalità per malaria.

E più ancora è diminuita questa mortalità dopo il 1900, dalla istituzione del chinino di Stato.

Non crede perciò opportuno alle sinto delle cose un nuovo progetto di legge, pur dichiarandosi di accordo con gli onorevoli interpellanti circa alcuni provvedimenti da prendersi amministrativamente massime per la vigilanza, a mezzo di medici della campagna malarica.

Il Ministero dell'interno procederà d'accordo con quello delle finanze per migliorare il servizio del chinino di Stato, ed anche per procedere alle bonificazioni idrauliche ed agrarie, per le quali sono competenti i dicasteri dei lavori pubblici e dell'agricoltura.

Ma soggiunge che anche i cittadini e specialmente i proprietari debbono integrare l'opera dello Stato: il Ministero dell'interno si occuperà, nei limiti del possibile anche di questo secondo la raccomandazione dell'on. Rummo.

La questione, conclude, è di così alta importanza, che lo Stato sente tutto il dovere che gli incombe.

Rummo si dichiara completamente soddisfatto.

Celli anche lui è soddisfatto.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19,30.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle ore 10, ebbe rappresentanza del Consiglio della Fratellanza militare l'Umberto I, composta dai signori cav. Zoli, presidenti; Ciuffi, segretario; Malandrini, Lucarelli, Strua, Manna, Lantini ed il socio Sbolci Gioia, fu ricevuta, al Quirinale, da S. M. il Re, in udienza privata.

Il presidente cav. Zoli ringraziò a nome proprio e del Sodalizio S. M. per la onorificenza di motu-proprio conferitagli lo scorso anno e gli presentò il bilancio consuntivo del 1900, perchè il diploma di Presidente onorario del Sodalizio, opera pregievole del socio benemerito, sig. Sbolci, col quale il Sovrano vivamente si compiacque.

La visita durò 90 minuti circa, e S. M. si intrattenne, come sempre, affabilmente con tutti, addimostrando il più vivo interessamento per il Sodalizio.

Palazzo Margherita. Domenica S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza una Commissione della Società Generale Operaia femminile, composta della presidente Elena Orlandi e delle signore Tagliaferri Maria, Rosi Bartolucci Giulia, Mariani Quintilia, Leuti Giselda, Crosa Antonietta e Moretti Anna e del cav. Edio Mariani, segretario.

La Commissione presentò alla Sovrana il bilancio consuntivo della Società della quale S. M. è Presidente onoraria.

La Regina s'intrattenne lungamente a parlare sullo sviluppo dell'Associazione promettendo di interessarsi sempre delle sorti di questa benefica istituzione.

— Ieri mattina la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Gnicciolli si recò ad Aquila in automobile.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Di Pietro Pro. Datario, monsignor Spolverini sotto Datario, monsignor de Azevedo e Castro, vesc. di Macao, il conte Raffaele Merry del Val con la consorte, la principessa Orsini ed il Rev. P. Arsenio Pellegrini abate dei Benedettini di Grottaferrata.

— Gli Emi cardinali Gennari, Cavicchioni, Martinelli, Ferrata e Vives si riunirono nel Palazzo Vaticano per la S. C. degli Affari Ecclesiastici straordinari.

— Il collega Pietro Durantini è stato insignito dal Papa della Croce di S. Silvestro.

La gara tramviaria. — Questa sera sarà distribuita al Consiglio la relazione della Commissione per la gara tramviaria.

Sappiamo che la Commissione conclude per nuovi studi per la semi-municipalizzazione sul tipo Milano, visto il lungo periodo di concessione richiesto dai concorrenti, in modo da rendere il Comune proprietario degli impianti fissi e affidare all'industria privata l'esercizio.

Intanto accolta la proposta delle imprese Fondiarie per la costruzione di una linea Tritone-Quartiere Salario, riservandosi il Comune la facoltà di rilevare l'esercizio quando creda opportuno e senza alcun compenso.

Per la Federazione costituzionale italiana. — La Presidenza dell'Associazione liberale costituzionale, occupandosi nella sua ultima riunione della grande Federazione delle Associazioni costituzionali del Regno — tenuto conto delle larghissime adesioni pervenutele da ogni parte d'Italia, ha approvato il programma presentato dal suo presidente on. conte Carlo Ravizza, programma che nelle sue linee generali può riassumersi così:

« Favorire nei Comuni di ogni regione l'organizzazione di quegli elementi che meglio giovino a combattere i partiti extralegali, promuovendo nelle località ove eventualmente non esistessero, il sorgere di nuove associazioni di carattere costituzionale liberale.

« Raggruppare regione per regione (dove non sia stato precedentemente effettuato) i vari Sodalizi in una Confederazione regionale, lasciando libera ai singoli gruppi la scelta dei delegati che debbono rappresentarli in seno alla Confederazione.

« Raggruppare le Confederazioni regionali, per mezzo dei loro rappresentanti, nella Federazione Nazionale che avrà la sua sede in Roma.

« Creare con l'accordo dei delegati federali, la direzione del grande partito liberale costituzionale italiano con incarico:

di studiare e sostenere alla Camera e mediante la stampa, tutte le questioni che presentano carattere d'interesse generale — di esercitare una larghissima propaganda dal centro alla periferia, e dalla periferia al centro a mezzo degli organi regionali e locali, creando, ove occorra, agitazioni nel paese, di partecipare attivamente alle elezioni politiche sostenendo i candidati di parte costituzionale, dirimendo i conflitti in caso di pluralità di candidati dello stesso partito costituzionale — di cooperare col concorso degli uomini politici più eminenti, conferenze articoli e polemiche alla preparazione della piattaforma elettorale;

di promuovere il Congresso delle Associazioni costituzionali italiane da radunarsi a Roma entro l'anno in corso o al principio dell'anno venturo per la discussione dei temi che saranno a suo tempo enunciati. »

La presidenza prega le Associazioni consorelle d'Italia di voler affrettare il rinvio, all'ufficio di segreteria via del Tritone 126, Roma, delle schede di adesione già spedite come pure fa appello a quei sodalizi che non avessero ricevuto eventualmente copia del programma e dello statuto sociale, di volerne fare richiesta all'ufficio stesso.

Le vetrate della Basilica Ostiense — Nei giorni scorsi accennammo all'opportunità di provvedere al più presto possibile ai restauri delle vetrate artistiche della Basilica Ostiense.

Ora siamo lieti di apprendere che il Ministero della P. I. ha a questo scopo aperto un concorso tra i fabbricanti di vetrate artistiche.

Le domande dei concorrenti dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 ottobre p. v.

Entro il medesimo termine i concorrenti dovranno far pervenire alla Basilica Ostiense di S. Paolo, indirizzandoli a monsignor Abate della Basilica, franchi di spese e a tutto loro rischio e pericolo:

a) Un bozzetto a colori (a un quarto del vero almeno) della pittura da eseguirsi:

b) Il cartone della pittura medesima alla grandezza della vetrata e con le indicazioni delle trafile relative alla tecnica dell'arte vetraria;

c) Un particolare al vero del cartone tradotto in vetro, in dimensioni tali da poter esser collocato provvisoriamente al posto per dare un criterio dell'effetto dell'opera compiuta.

Il bozzetto ed il cartone potranno rappresentare una sola figura o più figure in vari scomparti ornamentali.

I soggetti dovranno essere scelti fra i dottori della chiesa.

A quelli fra i concorrenti che la Commissione giudicherà più meritevoli, verrà allogata l'esecuzione della vetrata, ove il prezzo richiesto sia giudicato accettabile dall'Amm. Il cartone ed il bozzetto rimarranno di proprietà di questa. In caso diverso sarà assegnato ai due concorrenti giudicati più meritevoli un primo premio di L. 200 ed un secondo di L. 1000.

Ministero Grazia e Giustizia. — Sono nominati cavalieri mauriziani:

Avvocati Bassi cav. Carlo, cons. d'App. Roma - Buccelli cav. Enrico id. id. - Forchio cav. Domenico id. id. - Lombardi cav. Giuseppe F. S. sost. procur. gener. d'Appello, Roma - De Monaco cav. Gennaro, cap. segr. al Ministero - Ballerini cav. uff. Fortunato col Fondo Culto.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Marcucci Nicola, cons. d'appello, Roma - De Notaristefani Duca Ferdinando, id. id. - Tanganelli Ulisse id. id. - Manferoce Donato id. id. - Criscuoli Vincenzo, proc. del Re, Frosinone.

De Marchi Luigi, Sost. Proc. del Re, appl. al Ministero con le funzioni di capo della Segr. del Sottosegretario di Stato - Puija Francesco, Sost. Proc. del Re, inc. delle funzioni di Segr. della Commissione consultiva presso il Ministero - Grassi Alfio, Segr. al Ministero - Consiglio Nicola, id. id. - Mascuori Remo, id. id. - Locatto Roberto, Archivista al Ministero - Di Rico Enrico, Segr. al Fondo Culto - Dorato Giovanni, id. id. - Riggio Agostino, usciere, Frascati - Cimino Giuseppe, avvocato, Roma.

Pro vedova Ulivelli. — Il Comitato di maggi e figlie di ufficiali italiani *Pro vedova Ulivelli* è e rimane nella sua sede provvisoria presso gli uffici del giornale il *Fonzieo Militare* ed ha proceduto alla nomina delle cariche le quali vennero così distribuite:

Pres. sig.ra Elvira Grifi.

Vice-pres.: Isabella Baldi, Ida Clausetti, Ida Coccola, Carlotta Manfredi, Adelina Meraughini, Rosina Moderni, Elisa Pesarella, Aurora Taddei, Noemi Tortiani.

Tesoriera: Maria Cutelli-Preto.

Segret.: Lina Baldi-Nada, Emilia De Biase, signorina Emma Mondolfo.

Ha fissato inoltre la sua sede definitiva in Roma Via Alessandrina n. 111 - Casa Grifi — ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato *Pro vedova Ulivelli* definitivamente costituito:

plaude ai promotori dell'opera altamente civile e fraterna; ringrazia la pubblica stampa per la diffusione data alla nobile iniziativa, ed in particolar modo ringrazia il periodico *Il Fonzieo Militare* ed il suo direttore per la gentile ospitalità accordata al Comitato provvisorio;

deliberando che l'azione del Comitato sconi omaggio alla memoria del valoroso ufficiale ed atto di solidarietà fraterna e non obolo di carità per la sventurata vedova, delibera di limitare la propria azione verso le sole signore della famiglia militare ».

Festa al Ricreatorio militare V. E. II. — Alla presenza dei rappresentanti del Prefetto e del Comune, con l'intervento di ufficiali dell'Esercito, di circa 300 soldati, di rappresentanti di associazioni con bandiere, e di un studio di invitati, l'avv. Vinci, con patriottico ed elevato discorso, calorosamente applaudito, inaugurò il locale concesso al Ricreatorio dal Pres. On. cav. uff. Tettamanti.

Dopo la recita di una briosa commedia e di un brillante monologo eseguito da distinti filodrammatici, sotto la direzione del maestro Antonio Lavi; furono fatti agli intervenuti molti doni, inviati dal Ministero delle Finanze, da quello dei LL. PP. e dalla Ditta Folco-Testone.

La geniale festa, rallegrata dalla fanfara del 3° bersaglieri, organizzata dal Comit. Re e Pastina, riuscì brillantissima.

La morte di un artista e patriota — E' morto Ludovico Tumiselio, un vecchio patriota romano, amato e stimato da tutti.

Ludovico Tumiselio era fotografo e col lavoro sapiente seppe riunire artista nel più largo senso della parola.

Era noto in tutta Italia e di lui si è parlato molto quando partecipò alla spedizione d'Africa del marchese Antinori. In quella occasione eseguì molte fotografie rendendo così segnalati servigi alla Società geografica.

Fu, inoltre, a stato fra gli assili della gloriosa Repubblica romana e si trovò insieme col generale Torre in Grecia in quella epoca eroica.

Egli muore povero, ma lascia larga eredità di affetti in quanti lo conobbero e non mancherà apprezzare le sue virtù di cittadino e di artista.

All'educatorio G. Garibaldi — Come già avevamo annunziato, ieri alle 17.30 fu inaugurata una seconda sezione di questo florentissimo educatorio.

La festa, alla quale parteciparono i parenti degli alunni e molti invitati, riuscì brillantissima. L'avv. Giuliani, pres. dell'Educatorio, espresse, nel suo discorso inaugurale, accennò al rapido sviluppo dell'Istituto, dimostrando tutta la necessità di esso nel popolare quartiere di S. Giovanni.

I bambini, molto ben preparati dalla solerte signorina Fabiani, cantarono una marcia ed una preghiera. La cerimonia, che si svolse nel giardino della scuola in V. Appia Nuova 125, fu allietata dalla musica del ristoratore Borgo-Prati, gentilmente concessa da quella direzione.

Dal notevole incremento preso dall'Educatorio, vanno fatte meritate lodi al cav. Giuliani, il quale dedica tutta la sua attività per migliorare così l'Istituto, al prof. Fazioli, direttore solerte, alla Giunta esec. tutta, e all'Amm. Comun. che, anche questa volta, ha contribuito inviando 1500 lire.

Fra i numerosi presenti notammo: il comm. Lusignoli, segretario gen. del Comune, il cav. Cavazzoni, direttore gen. delle scuole, il comm. Trompeo, il prof. Di Donato, anch'egli membro della Commissaria istituzione, il dott. Angelici, il dott. Ancellei, il dott. Pagani, il prof. Cancellieri, il ferrovia Fabiani, il rag. Sonsini, il cassiere econ. Modigliani e signora, il sig. Amicizia e il signor Vassili e molti altri.

Assoc. fra il personale della Congregazione di Carità — Il personale ammin. e tecnico della Congregazione di Carità, riunito in assemblea gen. ha approvato lo statuto della Cassa mutua di credito la cui istituzione è a favore del socio regolarmente iscritto.

Alla Commissione che studiò e compilò lo statuto, composta dei soci Milletti, Lucarelli, Bosmans e Caretti, l'assemblea, su proposta del pres. della Società on. Ciappi, votò un meritato plauso.

Le cariche per la Cassa sono state così distribuite: A. rag. Milletti pres. — O. comm. avv. Marchetti, M. Lucarelli, C. cav. Righini ed E. ragion. Graziosi, consiglieri - P. avv. cav. Baccelli e P. Borgnocchi, sindaci.

Il Comitato naz. per le vedove e le orfane degl'impiegati dello Stato ringrazia, per mezzo nostro, tutti i generosi che si sono adoperati per la buona riuscita della « Garden Party » ed in particolar modo i cantorieri « Tevere », il principe Doria, la duchessa Massimo, la principessa di Poggio Suasa, la marchesa di Rudinì, Ettore Ferrari, gli alunni dell'istituto di belle arti ed i negozianti Tornotto, Pontecorvo, Aragno, Fratte, ecc., che hanno dato ricchi doni per la pesca.

Si annunzia intanto una nuova pesca in luogo da destinarsi per il sorteggio di tutti gli oggetti i soci numeri non furono estratti.

L'elenco dei doni è visibile presso la signora Rebaudi, Palazzo Assicurazioni Generali, piazza Venezia.

M. A. fra impiegati comunali. — Nelle elezioni parziali per la sostituzione di quattro consiglieri riuscirono eletti i signori Ferrazzoli, Facchini rag. Arrigo, Patiani ing. Francesco, Spasiani dott. Tullio.

Battaglioni scolastici — Coloro che desiderano appartenere ai battaglioni scolastici debbono recarsi alla caserma Goffredo Mameli (Via Nazionale — Scuola magistrale di scherma e di ginnastica) per ricevere istruzioni e statuto.

L'ufficio del battaglioni, situato nella detta caserma, sarà aperto dalle 10 alle 12 nei giorni festivi, e dalle 17 alle 19 nei feriali.

Sarà opportuno che i genitori portino, nel recarsi alla caserma Goffredo Mameli, perfi suoi l'assentimento dei Genitori, o di chi per essi.

Il tempo utile per le iscrizioni scade il 16 corrente.

Le straulla dello spazio ci vieta oggi di occuparci di questa nobile e patriottica istituzione, come essa meriterebbe.

Ne parleremo diffusamente domani.

Circolo operaio operato — Domani, alle ore 18, nell'aula magna del Collegio Romano, gli studenti le autorità civili e militari, avrà luogo la premiazione degli alunni, delle alunne, e borghesi, che frequentarono le scuole serali del Circolo nell'anno scol. 1906-07.

Società R. S. impiegatti postelegrafici — L'altra sera, nella sede della Società, in via S. Ignazio 46, ebbero luogo le elezioni generali, che diedero i seguenti risultati:

Vicepres.: cav. Benedetto Ferruccio — Consiglieri: Barra Federico, Passegger Carlo, Achilles cav. Castore, De Norcen Marco, Galadini cav. Ferdinando, Maddo Alfredo, Massimini Emilio, Palma cav. Ettore, Pievan cav. Giuseppe, Rubino Vittorio, Vincenti Giuseppe, Zannone Augusto.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Maggio 1907, le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 48.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, abbrancheneza, maltrattamento animali e per altri titoli N. 242.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori dalle finestre N. 139 — a carrettieri perchè sedutti sui carri carichi N. 280 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti N. 366 — per cani senza museruola e non denunciati N. 609 — per resi e biancie non bollate N. 3 - per fazali non soceti alle vetture di notte N. 290 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate N. 26 — per titoli diversi N. 7626.

Avvertimenti N. 293.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi N. 387.

Cani accalappiati N. 2635.

Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. N. 5.

Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 11

Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° 60.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni N. 1240 - accertamenti, verifiche, ecc. N. 406.

Totale N. 12,288

Riscossioni degli abbonamenti alla Nettezza Urbana

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri alla quaglia che ebbero luogo domenica 9 giugno nell'Stand della Società « Lazio », via Casilina 26.

Poule d'apertura - 2 quaglie a m. 18 gara a 20 - 1. premio sig. Gregorini S. con 8 su 8; 2. premio sig. Teulon barone P. con 7 su 8.

Gran Tiro - 4 quaglie handicap - 1. premio sig. Villeggia F. con 5 su 5; 2. premio sig. Dalla Casapiccola con 4 su 5; 3. premio sig. Vitalini V. con 6 su 7.

Poule di chiusura - 1 quaglia a m. 18 - 1. premio sig. Baroni S. con 10 su 10; 2. premio sig. Dalla Casapiccola G. con 18 su 19.

Seguirono poules all'americana viste dai sigg. Dalla Casapiccola G. e Dell'Erba V.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.00. G. Borghesan, fotografo, Corso V. E. 178bis. specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.ne 12-34

Audace furto — Ieri sera alle 22.30, i soliti ignoti passeranno mediante scasso nell'abitazione dell'avv. Pompeo Ghiliti in Piazza Vittorio Emanuele 135, e asportando i moltri cabarono titoli di rendita ed oggetti preziosi per un rilevante valore.

Il portiere dello stabile, salito per spegnere i lumi delle scale, si avvide del furto e ne avvertì una guardia P. S. che passava sulla piazza.

Questa telefonò al Commissariato dell'Esquilino e si recò subito sul posto il delegato Spadetta per le opportune verifiche.

Si iniziarono le indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

Una bisca. — In seguito a denunzia, la P. S. ha ritenuta la sua visita all'abitazione del sig. Giovanni Compagno, di a. 45 da Palermo, in v. dei Crociferi 203, addirata come casa da giuoco.

Durante la perquisizione che, come l'altra volta, stava per dare esito negativo, il Commissario cav. Secchi notò una porta accanto a quella d'ingresso. Ordinò ad alcuni dei casa che fosse aperta: i funzionari entrarono in una stanza ed ivi furono rinvenuti *fiches*, una *roulette*, mazzi di carte e quanto è necessario per l'arredamento di una bisca.

Fu tutto sequestrato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Il vignarolo Erasmo Ruzzo, di anni 25, ab. al vicolo della Regina 169, malato da molto tempo di febbri, ieri alle 12 - ritornando dalle Tre Fontane, ingoiò a scopo suicida 12 grammi di chinino.

Recatosi al Policlinico i sanitari si riservarono di giudicare.

— Ascenza Jacomini, di anni 19, domestica presso la famiglia Panzini alla Galleria Regina Margherita, per il dispiacere della morte del suo innamorato, avvenuta il 28 febbraio, ingoiò ieri sera due pastiche di sublimato.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Borseggio. — Il dottor Carmine Coppola, medico nelle ferrovie, denunziò ieri al Commissariato di P. S. della stazione, che nel tram della linea San Silvestro-S. Agnese era stato borseggiato del portafogli contenente 155 lire ed il biglietto ferroviario.

Schiacciato dal tram — Alle 21.30 di ieri sera, nel piazzale di Ponte Milvio, mentre molte persone cercavano di salire sul tram della linea di via Flaminia ancora in moto, un certo Cesare Spizzichino, di 28 anni, abitante in via Cassiani 4, attraversandosi alla maniglia anteriore della vettura n. 54, cadde e fu travolto dalle ruote del pesante veicolo.

Trasportato a S. Giacomo, vi morì quasi subito.

Risse — Alle 22.30 di ieri, in via della Frasca due comitive di giovinastri vennero a lite fra di loro.

Accorse le guardie, riuscirono a stentora calmare i rissanti.

Nella colluttazione certo Ercole Pansini fu ferito di coltello e a S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Furono anche feriti un certo Alfredo Rubini e la guardia Cimadini.

Furono operati cinque arresti.

Per una truffa — La truffa patita dal gioielliere sig. Beretta, per opera di un pseudo-americano, fu di L. 5000 e non di L. 1100, come per errore fu stampato.

Una sorpresa. — Il falegname G. Battista Fratini aveva dormito tutta la notte sopra ieri in un portone in via dei Cappellari. Svegliatosi cercò in tasca caffè; e, quando fu per pagare, si accorse di non avere più il portafogli, che contenava 70 lire.

Dagli ospedali. — Il muratore Adolfo Pascetti di anni 25, abitante al vicolo Pisani 68, nello scendere le scale di un'osteria, cadde fulmineamente la clavicola destra.

A S. Spirito guarirà in un mese.

— Allo stesso ospedale si recò il vecchiere Romolo Ascobelli, abitante al vicolo delle Grotte 28, egli, salito su di una finestra per prendervi una chiave, cadde battendo con una mano contro un vetro che andò in frantumi.

Guarirà in 20 giorni.

— Un certo Romolo Zerbini di anni 27, trantando in bicicletta per via Appia Antica, cadde ferendosi al naso.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Un certo Augusto Cheticoni, passando in bicicletta per via S. Marco investì l'impiegato al telegrafi Giacomo Mitolli di anni 37.

Questi riportò lesioni al labbro superiore: alla Consolazione guarirà in 12 giorni.

Investimento mortale — Ieri alle 12.25 in vettura elettrica n. 211 della linea Porta Pia-S. Agnese, condotta da Augusto Chiaramonti di a. 32 ab. in via del Macchierino 18, procedeva ad adatura regolare per la via Nomentana.

Una coppia di bambini composta da Alessandro Antonini di a. 7, e dalla sorellina Esterina di a. 4, camminava avanti la vettura.

Passo un camion, e la bambina impaurita si staccò dal fratello e volle attraversare il binario nel quale passava la vettura.

Il conducente non fece a tempo per quanti sforzi facesse a frenare la vettura e la infelice creatura fu travolta sotto le ruote del pesante veicolo che le strapparono completamente la testa dal busto.

Alla scena di orrore il conducente fuggì, i passeggieri spaventati discesero ed i passanti inorriditi, cominciarono a tirare sassi contro la vettura minacciando di incendiarla.

Accorso il delegato Verzani, sedò con grande energia i bollori di vendetta, quindi fece trarre cadavere della sventurata bambina da sotto il veicolo e lo fece piantonare dalle guardie.

Avverti il giudice istruttore avvocato Commelli che con rara sollecitudine si recò sul posto ordinando il trasporto della salma al Verano che fu effettuato dai militi della Croce d'Oro.

Si iniziarono le indagini per l'arresto del conducente.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

MONTE DI PIETA.

Mariseli 11 giugno 1907 - La 3ª *Custodia vendesi*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 settembre 1906 fino alla polizza n. **172500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 ottobre 1906 fino alla polizza N. **197450.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 8ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 83-89, Tel. 37-14

Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 10 Giugno 1907.

Costanzi — La commedia di Monicelli, *Il Viandante*, nella sua rapida severità di svolgimento, ha commosso il pubblico, che ha ascoltato con interesse ed ha applaudito gli esecutori tutti.

Calabresi fu efficacissimo nella sua parte. Bene anche il Lupi, la signorina Calabresi, la Palmarini, la Baracchi e gli altri.

Stasera una delle novità promesse: *Germoglio* (*Le bourgeon*), tre atti di G. Feydeau, tradotti da Jorickson.

Nazionale — La replica della *Marta*, di Fiore, ha richiamato iersera un pubblico scelti simo e numeroso.

La signorina Elisa Allegri fu una protagonista pregievolissima, assai ammirata specialmente nella deliciata aria della rosa.

Ottimo il tenore Ivo Zaccari, che disse con grande sentimento la romanza del 3. atto meritando i più vivi applausi.

Bene il signor Marchesini, il Federici, il Rossi e il Bacigalupi.

Oggi riposo e domani *Il Barbiere di Siviglia*.

Argentina — Tanto con *L'Avvenire* di Ancey, datosi nella diretta, come con *La ghigliottina*, di Bertolazzi, rappresentatasi nella serale, gli artisti della Compagnia Stabile furono ieri molto applauditi.

Stasera *Il matrimonio di Figaro* e in settimana ripresa dei *Ventri dorati* di Fabre.

Quirino — Esito favorevolissimo incontrarono *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* nella rappresentazione diurna.

Gli artisti misero ogni impegno per la buona riuscita delle spettacolo.

Nello spettacolo serale il *Trovatore*, una delle opere verdiane più ispirate e vitali, ebbe una esecuzione accurata, tale da soddisfare pienamente il pubblico.

Oggi avverrà la direzione affidata alla valente del maestro Guerrieri.

Stasera *Favorita*, e giovedì *Fedora* di Giordano.

Adriano — Ieri due rappresentazioni del Circo Gatti, andatovi affollate del pubblico più elegante.

Tutti gli artisti sono stati festeggiatissimi e molti, cedendo gentilmente alle insistenze degli spettatori, hanno concesso varii *bis* dei loro difficili esercizi.

Nello spettacolo diurno i *Tonies* e i *clowns* fu rono la delizia dei bambini.

Oggi grande serata alla moda con programma speciale.

Si capisce che presideranno parte tutti i migliori artisti della Compagnia.

Filodrammatica della famiglie.

Manzoni. — *Madame Sans-Gêne* che si è replicata ieri nelle due rappresentazioni festive, ha riscontrato molti applausi alla signora Nella Mongiagua.

Stasera spettacolo in onore del brillante Luigi Mazzi con la vivace *pochade* di Heunequin e Weber *Fiorette e Patapon*.

Metastasio — *Sherlock Holmes* è alla sua 86ª replica e continua a richiamare spettatori.

Eden — Anche nei due spettacoli di ieri, ai quali gli spettatori accorsero in folla, Pasquariello fu festeggiatissimo.

Giardino Margherita. — In entrambe le rappresentazioni ieri accorse numerosissimo pubblico, che applaudì vivamente tutti gli artisti indistintamente.

Questa sera nuovi duetti della coppia Bigliani-Esedra.

Gl'incomodi del ventre dei bambini.

Gl'intestini dei bambini s'irritano molto facilmente, stan questi maschi e femmine, dai 4 ai 5 anni. Per il più lieve motivo essi soffrono coliche e diarrea, sopra tutto durante il periodo dei calori.

Questi disturbi del ventre, queste irregolarità dell'intestino li fanno soffrire e li stancano assai. In tale circostanza bisogna far prendere loro qualche pastiglia « Peptolaxa », purgativo, lassativo specialmente preparato per i bambini. Il « Peptolaxa » libera da ciò che provoca le coliche e la diarrea. Si dà al bambino, durante uno o due giorni, un'alimentazione lattea in modo da non stancargli lo stomaco e l'intestino, e allora sarà ristabilito.

Il « Peptolaxa » si vende in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 5 Via S. Girolamo, Milano, L. 2, la scatola, per numerose purghe.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Principessa Irene** partirà:

da Genova il 20 Giugno

da Napoli il 21 Giugno

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E Anniser.

Corso Umberto I, 395-396

Roma: French. Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fraenzi, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Bettitio, 6.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Potenza - 25 giugno - Costruzione tronco strada Fardella-Calvera. Pres. L. 182.731 oltre 32.769 a disposizione dell'amministrazione.

Comune Torre de' Passeri - 27 giugno - Ricostruzione del ponte sul fiume Pescara in S. Clemente. (Ved. Capit.)

Manicomio di Roma - 23 giugno - Forniture di pasti. Pres. L. 15.500. Idem di coperte. Pres. L. 13.750. Idem di maglie e pelati cotone. Pres. L. 3800. Idem tiranti di cotone. Pres. L. 2562.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Facilitazioni per l'uso dell'acqua Pia Marcia nei mesi estivi.

La Società, accogliendo la domanda di molti utenti, concederà l'uso dell'acqua nei mesi estivi, *senza l'obbligo di sigillare*, a coloro che pagheranno l'abbonamento anticipato per un periodo non minore di quattro mesi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio della Società.

Roma, 1° giugno. 1907.

LA DIREZIONE.

Vero ESTRATTO di CARNE D'AUSTRALIA

" ARRIGONI "

Concentrato - Puro - Genuino

Il migliore degli estratti

Catalogo gratis G. Arrigoni e C. - Genova

Chiederlo nei principali negozi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discuterli, i disegni di legge sulla riscoltura e per la Cassa pensioni degli impiegati degli archivi notarili.

Discusse quindi le disposizioni sul porto delle armi e sui pubblici esercizi, e se ne approvò l'articolo 1°.

La discussione continuerà nella seduta di domani.

Oggi il Senato si riunisce negli Uffici e non tiene seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Fu una seduta tranquilla riservata alle interrogazioni e alle interpellanze, le quali vennero avolte senza alcun incidente meritevole di rilievo.

Elezioni politiche.

Collegio I di Verona — Risultato definitivo: Inscritti 50345; votanti 38832 — Ebbero voti Tedeschini 18387, Camuzzini 17585. — Schede bianche, nulle, disperse e contestate 160.

E' stato proclamato il ballottaggio.

Collegio di Girgenti — Otto sezioni su nuove inscritti 52053, votanti 25937 — Ebbero voti: Gallo 1505, Scaduto 924.

Manca la sezione di Lampedusa con 83 iscritti.

Ministero Interno.

Sono stati eretti in ente morale approvandosene i relativi statuti organici, i seguenti istituti di beneficenza:

Asilo infantile Antonio Carte, Lecco (Como) — Legato Raffaelli, Urbania (Pesaro) — Ospedale di S. M. degli Ungheresi, Polistena (Reggio Calabria) — Legato dei Serminelli di Lizzano. Belvedere (Bologna).

Fu pure disposto il concentramento nelle rispettive Congreg. di carità dell'Opera pia Ghio di di Maissana, Genova — O. P. Faraglia e Ospedale dei poveri, Sangra (Messina) — Confraternita del SS. Sagramento, Chiaravalle (Ancona).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficienza:

Congregazioni di carità di: Ottiresenta (Bergamo), Vergiate (Como), Garbagnate (Milano), Treviso (Porto Maurizio), S. Severino Lucano (Potenza), Catena (Siena), Arcade (Treviso) e l'Asilo infantile di Cavallermaggiore (Cuneo).

Ministero Grazia e Giustizia.

Un giornale della sera ha per telegramma che l'ex Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, comm. Capitano, desiderando essere ascritto nell'albo di Cassazione, ha fatto la relativa domanda di collocamento a riposo.

Per quello che ci consta la Corte del Conti avendo già registrato il decreto, che colloca il comm. Capitano a riposo, a sua domanda, il provvedimento è ormai un fatto compiuto.

Onorificenze.

In occasione della ricorrenza dello Statuto, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, sono state conferite le seguenti onorificenze:

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Commendatori: Casaburi comm. Vincenzo, primo pres. di Appello, collocato a riposo; Mazzella comm. Paolo, primo presidente di Appello a Palermo: Cefalo comm. Enrico, primo presidente di Appello a Trani: De Arcaine Delitala comm. Genesio, procur. gen. di Appello a Lucca; Civiletti comm. Giuseppe, pres. di Cassazione a riposo: Ferrando comm. Umberto, segretario gen. del Ministeri vacanti a Torino: Lanza comm. Antonio, presid. dell'Ordine degli avvocati in Palermo.

Ufficiali: Sorrentino cav. uff. Andrea cons. di Cassazione a Napoli — Barzi cav. uff. Paolo id. id. — Munari cav. uff. Ferdinando id. a Firenze — Taglietti cav. uff. Giuseppe id. a Napoli — Cefalo cav. uff. Francesco id. Roma — Cinzia cav. uff. Francesco id. Napoli — Bergamasco cav. uff. Alessandro id. Firenze — Monza cav. uff. Giovanni pres. d'appello a Milano — Cialina cav. uff. Ferdinando id. id. — Tribunali di appello a Perugia — Romanin cav. uff. Antonio id. a Venezia — Sofia cav. uff. Giuseppe id. a Palermo — Pagliano cav. uff. Salvatore id. a Napoli — Fiochi cav. uff. Pietro cons. corte d'appello a Torino — Beria Di Argentina cav. uff. Luigi id. id. — De Francesco cav. uff. Gaetano id. a Roma — Frola cav. uff. Pier Eugenio id. Roma — Alvaro comm. Nicola ispett. sup. nel Ministero.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori: De Alcisio cav. uff. Savario, cons. di Cassaz. Roma — Mosca cav. uff. Tommaso, cons. d'appello Roma, membro della Commissione Reale per la riforma del Codici penale — Bianchi cav. uff. Camillo Pubblic. isp. sup. nel Ministero — Gisci cav. uff. Tullo, direttore capo div. al Fondo pel Culto — Bobbio cav. uff. Costantino, pres. del Consiglio notarile di Roma.

Ufficiali: Nintia cav. Francesco, cons. Cass. di Napoli — Landolfi cav. Michele fu Gius., id. id. — Meddis cav. Vincenzo, cons. d'App. a Napoli — Giancardi cav. Luigi, economo gen. dei Ben. vacanti, Venezia — Mariani cav. Gaetano, capo sez. al Fondo pel Culto — Giudicepietro cav. Nicola, membro del Cons. di disciplina del Cons. in Napoli De Santi cav. Renato, pres. del Cons. di disciplina del proc. in Napoli — Muratori cav. Francesco, membro del Cons. Ordine avvocati in Palermo — Monchini cav. Donato Dante, avv. in Napoli.

Ministero Marina.

Le rr. navi: « Volta » giunta a Spezia il 9 — « Garibaldo » giunta a Pozzuoli il 9.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* Ufficiale Mauriziano il cap. di vasc. Raimondo Morelli di Marcelli, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.

Informazioni estere.

Per la crisi viticola francese.

(8) **Parigi**, 10. — L'ex deputato Francis Faure ha inviato il seguente dispaccio al dott. Ferroni, sindaco di Narbona:

« Caro amico. Ho studiato sul luogo il consorzio degli sodi in Sicilia organizzato dal Governo e da una legge votata dal Parlamento italiano e che funziona da un anno sotto il controllo del Governo, malgrado la vostra delusione. Ora perchè cercare tanto? La soluzione è trovata. Come volete che vi la faccia conoscere? Sono con voi e con i vostri vignaiuoli ».

FRANCIA

(8) **Parigi** 9. — Il « Temps » ha da Tarcoing Per protestare contro il decreto del sindaco che vietava le processioni, 2000 cattolici fanno fatto una dimostrazione dinanzi alla chiesa di San Crispiniano, cantando dei canticì. I gendarmi hanno fatto parecchie cariche. Varie persone furono ferite. Vennero operati vari arresti tra i quali quello dell'abate Grason.

I socialisti contro Briand.

— (8) **Saint-Etienne**, 9. — Il min. Briand ed il sotto-segretario di Stato Dujardin Beaumetz hanno inaugurato il monumento a Girodet, primo sindaco della città.

Per desiderio di Briand nessun servizio d'ordine era stato organizzato.

I socialisti unificati hanno fischiato Briand, gridando « Viva la sociale! Viva Negro! » La dimostrazione ostile è stata soffocata dalla folla che ha fatto al ministro una dimostrazione di simpatia.

Movimento della navigazione.

E' giunto sabato mattina a Buenos Ayres, proveniente da Genova il « Governor », della Società anonima genovese.

L'« Indiana » e il Lloyd italiano, è partito sabato da Napoli per New York.

Il « Cordova », del Lloyd italiano, proveniente da Genova, ha proseguito sabato da Barcellona per Rio Janeiro e Buenos Ayres.

La Veloce — L'« Italia », proveniente da Buenos Ayres, è giunto ieri a Barcellona ed è partita a mezzogiorno per Genova.

ULTIM'ORA.

Torino, 10. — Un centinaio di operai del cotonificio De Angelis in Aglié per protestare contro la multa inflitta a una decina di essi per ritardo a presentarsi al lavoro, hanno scioperato chiedendo anche aumento di salario.

La ditta impossibilitata a proseguire il lavoro ha chiuso l'opificio.

Sono così ora disoccupati, fra uomini e donne, circa 600 persone.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 10 giugno 1907.

Chi va piano va sano, ma non... va lontano. Le nostre Borse oggi è andata pianissimo e non ha fatto nessun passo nè avanti nè indietro. A scanso di sorprese, avendo ormai aspettato tanto, crede prudente aspettare ancora un altro po' finchè a Genova tutto sia definitivamente terminato. Quindi per la giornata d'oggi registriamo pochi affari e nessuna tendenza.

Rendita contanti 103.72 1/2: per fine 103.55. Rendita 3 6/0 contanti 70.

Banca d'Italia 1287 nominale — Banco Roma 109.25 — Omnibus 295 a 294 — Assaldo 312 — Piombino 294 a 293 1/2 — Antimonio 405 a 402 — Ligniere 121 a 122 — Fides 35 — Beni Stabili 208 — Impresa fondiarie 121.50 a 121 — Carbone 1214 a 1243 — Kerix 527 — Valsecchi 295 — Concimi 226 1/2 a 225 1/2 — Estrattive 74 1/2 — Zuccheri Romani 88.

CAMBI: Parigi 100.12 1/2 — Londra 25.17 — Berlino 123.02 1/2.

Cambio dazio doganale 11 Giugno L. 100.13. 11 Dal 29 a tutto il 16 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 10 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 40	103 35	103 42½	103 57
id. id. fine	102 85	103 38	—	—
id. 3½	102 50	102 75	102 32½	102 43
A. B. d'Italia	1368	—	1207 50	1267 —
Commerc.	847 —	847 —	847 50	—
Cred. Ital.	578 —	577 —	578 —	—
B. Generale	—	26 —	—	—
Banco Roma	109 —	108 50	108 50	109 —
Ferr. Medit.	442 —	440 —	—	440 —
» Merid.	721 —	723 —	725 —	724 —
Ac. di Terni	1503 —	1575 —	—	—
Veneta	—	203 —	—	—
Nav. Gen.	474 —	473 —	—	—
Raffinerie	383 —	387 —	—	—
C. ferr. 3%	—	348 75	—	—
Meridionali	—	343 25	—	—
Fond. L. 4½	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	505 —	—	—
Cambi				
Francia vista	100 11	100 15	100 10	100 12½
Berlino id.	123 —	123 05	123 —	123 05
Londra id.	25 16	25 18	25 18	25 18 1/8
Londra a 8gni	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 netto	103.45 44	101.38 44	101.81 19
3 1/2 netto	92.29 40	100.54 40	100.75 85
3 1/2 lordo	70.16 67	68.95 67	69.71 41

BORSE ESTERE

Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3% amm.	—	—	—
» 3% perp.	95 20	95 20	95 27
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	93 80	93 80	93 70
Spagnuola	93 10	93 10	93 —
Prima nuova	—	87 85	86 90
Portoghese	67 85	67 92	67 80
Ungherese	—	94 75	94 35
Egiziano 6%	—	102 65	102 35
Banca di Parigi	1463 —	1474 —	1463 —
Banca Ottomana	—	708 —	707 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4580 —	4580 —
Lotti Turchi	—	155 —	154 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	722 —
Rio Tinto	—	99 1/8	99 1/8
sull'Italia	—	99 14 1/2	99 1/8
Mobiliare	—	—	—
sull'Argentina	11 20	—	—

Vienna, 10

	8	10
Rendita austr.	95 80	95 80
Rendita ung.	91 40	91 40
Banca austro-ung.	1216 40	1216 20
Credito austr.	687 80	687 50
Londra	240 35	240 30
Napoleoni	19 02	19 02
Marchi	202 30	202 30
Fiorini austr.	82 10	82 10
Fiorini ung.	98 17	98 17
Rendita oro	119 17	119 17
Lire ital.	95 70	95 70
Londra	24 08	24 10

GENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

VI.

La Commedia eterna.

Marcello si volt ò a guardare la piazza.

— Ecco il nonno! esclamò all' improvviso, e gli corse incontro. Laura pure si volse e vide suo padre che li salutava da lontano.

— Babbo, venivi a cercarci?

— Oh ritardatario! non c' è più messa ora! grid ò Maria.

— Che, che! non viene mica per la messa lui!

— Pax, pax, rispondeva il buon uomo, stac- andosi i nipotini dalle ginocchia.

Caro cavaliere! esclamò prendendo le mani di Tiepolo. Ecco che novità, Maria, che sei tornata lla Madonna degli Angeli? Ah! hai portato Laura con te? brava! Come stai, Lillina? soggiunse accarezzando i capelli di sua figlia. Io quasi m' immaginavo d' incontrarvi prima di tornare a casa. Ho tardato perchè sono stato assalito, è la parola, da due signore.

— Oh. Oh!

— Bando ai giudizi temerari, prego. Le signore erano....

— Fuori i nomi!

— La Grogzia e la Tomasselli.

— Meno male, due vecchiette.

— Le quali mi hanno empito le tasche d' inviti alla filodrammatica.

— Ah! che gioia! saltò su Laura.

— Ecco qua guardate che pacco... e debbo distribuirli l... Là, m' aiuti anche lei cavaliere.

— Ma io non saprei, veramente... Grazie. E' per questa sera? Ebbene, sogginse guardando le signore. Varrò.

Laura, stordita non trovò parole. Quel gentiluomo superbo, inaccessibile che era stato tanti mesi senza occuparsi di loro, entrava d' un tratto nella loro vita? Oh, come le parve più splendido il sole, e più odorosa la primavera!

— Perchè non cammininamo un po'? fa quasi freddo disse Maria. Su, Marcello, da ritto! come sei sgarbato! mormorò notando i cipigli del bimbo. Tiepolo passò alla sinistra per lasciar Laura e Maria nel mezzo. Guardò alla sfuggita la giovane signora, la cui persecinna elegante aspicavva nella semplicità dell' abito scuro.

La voce di Alberini lo distrasse.

— Mia suocera la ringrazia tanto..... Com' è stato gentile! Sai, Laura, domandava ogni giorno le notizie a Franz, e a Maria quando l' incontrava...

— Oh ero tanto tempo che non l'incontrò più. Un'ombra passò sul viso dolce di Maria.

— Io non ho chiesa fissa — rispose brevemente.

— Cioè! l'avevi sino a quest'inverno ed era proprio la Madonna degli Angeli — corresse Alberini. Fosti tu anzi con le tue piccole astuzie. a ridurmi a frequentarla. Perchè deve sapere, cavaliere, che questa bella signora è un pò la mia mammina. « Vieni alla messa, vieni soltanto per la musica » diceva « io vi sarò e mi accom; pagnerai a passeggio ». Così ha fatto ritornar buono anche me. Un pò di religione non guasta di fatti.

— Oh signora, protestì! Il convertito prende la religione alla leggera, come un qualunque genere di sport.

— Contentiamoci. Prendiamo quel poco che si può, dai signori uomini.

— No, signora, sonsi, tutto o niente.

— Che impazienza, Dio mio! bisogna pure saper aspettare!

Ma si pentì e ancora una volta si fece rossa.

— Ecco, disse il suocero — ho detto che la religione è superflua in un certo senso, e no dirò il perchè. — Non hanno, fuori della religione, esistito dei grandi pensatori, dei grandi idealisti? gli stoici, per esempio, e Catone e Socrate...

— Ma papà, queste son cose dette e ridette! osservò Laura ridendo.

— Ad ognuno le sue opinioni, interruppe Maria. Credente o no tu sarai sempre il migliore degli uomini, caro babbo! e la religione del dovere non avrà avuto miglior segnace di te.

— Grazie, rispose con un comico inchino.

— Oh non ti insuperbire, soggiuse, ridendo anche lei. Non ti insuperbire prima di aver udito tutto il complimento. Volevo dire che quelli della tua generazione potevano mantenersi sereni anche, così, perchè con alti ideali nell'animo; i moderni invece sono come una landa arida, terra, terra, e se manca loro una luce, guai! sentirsene doppiamente tute le amarezze e tutte le aventure.

— Questa è per te, si disse Tiepolo.

— Eccoci a casa, riprese Maria, alzando gli occhi al suo quinto piano. — Non dico loro se vogliono riposarsi, perchè avrebbero da salire troppe scale!

— A stasera — disse Tiepolo stringendole rispettosamente la mano.

— A stasera, Ebbene, Laura — esclamò Maria con una certa impazienza. non vieni su? avevi promesso di restare a colazione!

Laura si congedò a malincuore da Tiepolo, e ripetè, fissieme a suo padre, quella parola tutta nuova nei loro rapporti: « A stasera ».

— Che cara famiglia! disse il giovinotto fra sè, accompagnando tutti con lo sguardo, come sommiti, come si vogliono bene! Ella è addirittura incantevole. Oggi era un po' nervosa, però. Perchè non veniva più a Santa Maria degli Angeli? S'era forsa accorta che io... E' molto religiosa. Anche la piccina è simpatica; ha certi occhi e un modo così strano di guardare!... come si chiama? Loreta... Lara... ah Laura, ricordò infine.

In questi pensieri andò a casa, pranzò, scambiò qualche frase di dovere con sua madre, andò a passeggio, attese ad abbigliarsi per il trattenimento filodrammatico.

— Che felicità dev' essere una moglie affettuosa, dai gusti semplici — ripeteva mettendosi la cravatta avanti allo specchio.

Così gli germoglivava nuovamente nel cuore il sogno giovanile della famiglia, sogno prima soffocato dalla severità materna, poi da strane seconclusionate ambizioni. A vent'anni aveva avuto un amore ideale per una ragazza povera, che morì dopo la sua partenza. Ora tutte le volte che trovava uno dei suoi intrighi nel bel mondo, gli appariva per un istante, dietro un velo di lagrime il volto della piccola dolce innamorata.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000.000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio. L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte. Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3.50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3.50 °/₀ per i mutui in cartelle.

L. 8.06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 8.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

Annualità al 3.50 °/₀ , per i mutui in contanti:

L. 5.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;

L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e conoscenza dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sedi scatole L. 0.60, **doppi** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi non si fanno a giorni alternati- mo consecutivo.

TARIFFA

Correspondence

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent./5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotti, cessioni di negozi, Banchi pretori, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent./5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, tessuti, specialità, accreditamento di negozi, locali moderni, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent./5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunci di minima entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiali solidissimo. — *Tariffe prezzi ed referenze gratis a richiesta*
Officina elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*. Fruitori della Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE
con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce "

LINEA del BRASILE
Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE
Partenze da **Genova** al 5 e 6 d'ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Maraigibe, Barcellona e Teneriffe.**
Piroscafi rapidi, eleganti,sioni espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital ,,

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a itinerario combinato a scalta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**
Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** (a Civitavecchia e Golfo Aranci, in Isole in estate, ecc.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica *di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti*

-(V. COSTANTINI)-

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un' eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Otranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-93**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.[illegible]	8.10	10.50	13.30	16.35	19.—	
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.45	21.45	21.35	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.45	21.45		
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.30				
Firenze-Milano	7.00	13.—	19.05	14.55	22.50			
Grosseto			8.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.00					
Tivoli	7.30	11.50	17.—					
Civitavecchia	5.30		19.30					
Frascati	6.—	9.10	12.5		15.20	18.10	19.20	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47					
Velletri	6.5	11.40	17.47					
Ronciglione-Viterbo	6.3	11.40	17.47	20.25				
Fiumicino	6.—	8.40	13.50	13.15				
Mandela-Subiaco	5.44	8.05	16.—					
	7.30		17.—					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	8.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.8	
Torino-Pisa	6.43	7.53	9.40	16.10	16.30	22.10	23.40	
Milano-Pisa	6.43	7.53	9.40	16.10	16.30	22.10	23.35	
Ancona-Foligno	7.—	11.10	14.50			18.50	22.10	23.35
Milano-Firenze	7.—	11.10		19.10			23.15	
Grosseto		8.—						22.40
Avezzano-Tivoli		8.35	11.50				20.47	
Tivoli	6.5	9.35	15.20	17.20			20.47	
Civitavecchia		7.—	10.50					
Frascati	7.10	8.40	11.—	14		18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		8.25	11.—	16.—			20.50	
Velletri	8.17	8.40	14.35				20.30	
Viterbo-Ronciglione		9.45	13.28	18.42			22.30	
Fiumicino	8.27		10.30				20.50	
Subiaco-Mandela		9.30	13.50			20.47		

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

NB I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

NB Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.25.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.23 – 7.52 – 9.52 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.33 – 22.3.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.40 – 9.35 – 12.35 fest. – 16.35 fer. – 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 21.22.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arriva a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.20 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.23 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 18.17 - 21.3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arriva a Roma: 8.39 - 10.5 - 11.46 - 15.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.20 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.10 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.20	11.fest.	17.20		
Prima Porta	p.	6.41	10.1	11.40	18.11		
Civita Castellana	a.	8.34	12.14		20.25		
Civita Castellana	p.	5.14		14.05	17.25		
Prima Porta	a.	8.9	16.3 fac.	16.19	19.44		
Roma	a.	8.58	17.2 P.M.	17.2	20.32		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	5.20	8.30	11.30	—	—	18.—
Negri »	—	6.36	—	16.12	13.56	—	18.49
Tivoli »	—	7.36	—	16.44	17.16	—	19.52
Tivoli p.	5.45	7.55	—	11.28	16.10	—	—
Bacni »	6.34	8.55	—	12.4	16.47	—	—
Roma a.	7.25	9.01	—	13.10	17.30	—	—

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia (a) e piano si danno i biglietti dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO CRISTIANO. del portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia s. dalle ore 9 alle 12.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle ore 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia s. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle ore 12.

Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo ,e Case n. dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 20, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 15 a 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova dalle alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, 9 A ETI, v. Duccila 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Cancelleria di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Chiesa Nuova presso il tempio di Vesta, Tiburtino.

Terme di Trajano v. Labicana 19 s. dalle 9 al tramonto.

Terme Traiane p. omonima dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKÉ, v Conte Rosso, dalle 9 al tramonto.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Villa Massimiana Ravicchia 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Cesare lato dalle 10 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, ESIGIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 15

Id. GAZIOLARE, p. delle Terme 1. dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12

Id. KIECHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 17

Gallerie BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 13, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

Id. DI DOMITILLA, v. Setto Chiese 2?, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Musei, CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI CONSERVATORI, v. Tre Pile 1, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, n. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria dei **capitolini di Pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 87, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Terme di S. Petronilla, v Setta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Davendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. — m.q. 18 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 38 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 il m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 4.000 presso il tempio di Faraclitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costituito uno albergo comunità o divisibile per varis famigli alle 8 camere letti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione a metà. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti) 4 piani Lubiana 19 s. dalle 9 al tram. **Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKÉ, v Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa Massimiana Ravicchia 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barraco Co so Vittorio Em. angolo via Cesare lato dalle 10 alle 17.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, ESIGIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 15

Id. GAZIOLARE, p. delle Terme 1. dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12

Id. KIECHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 17

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 formo posta.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty » a pedale e motore, luce cerco telaio 61×86 1/2. Altra. Vedansi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

D' AFFITTARSI

Piazza Cenci 7^A Appartamento d'affittare 7 vani e cucina con ingressi, gas per le scale, Acqua Marcia, Portiere. 704

Affittasi appartamento al palazzo Raggi, Via del Corso Umberto I. N. 178. Pigione mensili L. 100. 796

Grande studio da pittore
Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi subito, Piazza dei Cappuccini 6 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 795

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna o in posizione ridotta anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 8o dalle 12 alle 15. 007

San Vito Romano affittasi villino di nuova costruzione, mobiliato, in situazione salubertima a 700 m. tra castello e abitato. Per trattativo rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 14. 709

Affittasi villino ammobiliato, *Sinigaglia*, Mandriola prossime alla città. Tredici vani, grotta, vasto giardino, olive, cancello, ringhiera. Dirigersi Luigi Pasenti, fattore. Viale Leopardi, Sinigaglia. 796

Albano affittasi per villeggiatura grande appartamento ammobiliato, composto di sei stanze, secondo piano. Palazzo Scaramella, Borgo Garibaldi. Acqua potabile in casa. Prezzo conveniente, Trattare con proprietaria in Albano. 798

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta pianista S. Cecilia a soli condizioni. Preferirebbe quartieri sili. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano »

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata in pianoforte, pratica della direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazione presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, oppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. 2. Via Aurora 42. 359

Signora vedova sitima famiglia, pratica fresi governo famiglia oppure di compagnia, presso signore o signorine. Ritornare incoccipibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente minili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Basilica 150 p. 4. int. 24.

D' AFFITTARSI

Signorina estera di anni 21, educata collegi di Vienna; capace dell'insegnamento delle lingue tedesca ed inglese, come anche di nozioni di musica, braiscrivere corrispondenza, desidera occupazione, come gioviatrice. Per schiarimenti scrivere Sig. L. M. Via Merulana 130 int. 16, o rivolgersi all' Amm. del " Popolo Romano ,, 737

Studio legale amministrativo Roma, via S. 58 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnati governativi e Comunali, questioni demaniali, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stesso ufficio. 737

Distinta signorina che conosce Francese e seconsiste il francese, dà lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 704

Per allieve di canto La signora Natalia artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in propria, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 5. terzo piano. 56

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o, dà lezioni di musica, stessa con diploma E. Scuola Normale di Genova, da, a presso mio, vendesi o cambiasi quartetto a 4 di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni giorno. 213

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, ad uso studio, ingresso indipendente, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ,, 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Genova N. 29 int. 6, e volendo anche pensione. 647

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 3^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblic